IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 34. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 4 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nubi in Oriente

La questione d'Oriente — più specialmente quella di Candia — che pareva, dopo tante difficoltà, avviata ad una soluzione definitiva, minaccia invece di entrare in una fase più grave.

Le notizie di Vienna, che riceviamo dal nostro ben informato corrispondente e quelle di Berlino concordano nel lasciar ritenere non improbabile lo scioglimento del concerto europeo pel dissenso sulla nomina del Governatore di Candia.

Se ciò accade, le conseguenze d'indole generale sono imprevedibili: tra quelle d'indole speciale vi ha questa, che l'Italia verrebbe a trovarsi indirettamente in una posizione abbastanza delicata e imbarazzante.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 1|2 98. — Eccovi le notizie, che mi avete chieste, su quel che si pensa, in questi circoli diplomatici, della candidatura del principe Giorgio, che minaccia di diventare il pomo della discordia fra le potenze. Secondo tutti i sintomi la Russia persiste in questo proposito, sebbene nessuno degli ostacoli, che essa presenta, sia stato finora rimosso. La Turchia, per quanto sia stato detto e divulgato, finora non accenna affatto a cedere.

Il sig. Sinowiew, nuovo ambasciatore russo a Costantinopoli, ha fatto tutto il possibile per ottenere il consenso del Sultano ed in questi ultimi giorni è tornato alla carica con tutte le artiglierie, di cui può disporre la tattica diplomatica; ma come si può supporre che la Porta accetti una tale candidatura, tanto più quando vede che essa non è gradita a tutti i Gabinetti?

A Berlino, come a Vienna, si pongono in rilievo i pericoli, che sorgerebbero in tutti i paesi Balcanici, se, dopo quanto è avvenuto, si nominasse un Principe di Grecia al Governo generale di Candia.

La Serbia ha digià fatte annunziare che in questo caso essa sarebbe obbligata a chiedere compensi. La Bulgaria, che fino a questo momento era rimasta quieta, ha messo in questi giorni sul tappeto turco le oppressioni e le vessazioni di talune popolazioni al confine, soggette al dominio della Porta e nessuno s'illude che un grande successo nazionale dei Greci a Creta possa lasciar indifferenti i Bulgari.

Tutti ricordano i pericoli che minacciavano la situazione nella penisola dei Balcani nella primavera scorsa, quando la Grecia tentò di assicurarsi l'annessione dell'isola.

Perchè, si domanda, le potenze non hanno voluto tollerare l'annessione? Per qual ragione fu provocata la guerra tra la Grecia e la Turchia? Perchè mai le potenze intervennero e si diedero tanta pena per regolare esse questa disgraziata questione Cretese?

Evidentemente erano mosse dal concetto di prevenire il principio dello smembramento della Turchia, dalla necessità di tenere a freno i piccoli Stati balcanici, che chiedevano anch'essi delle concessioni territoriali, se la Grecia avesse ottenuto Creta.

A Pietroburgo tutto questo è noto, meglio che altrove. Non si contesta difatti che la nomina del principe Giorgio potrebbe produrre degli effetti disastrosi nei Balcani; si riconosce anzi che le obiezioni della Germania e dell'Austria-Ungheria non mancano di fondamento, ma, con tutto questo si continua a mantenere la candidatura del principe Giorgio.

E così la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, che non avrebbero mai pensato a mettere innanzi una siffatta candidatura, ora che è posta da un'altra potenza non possono, per considerazioni speciali a ciascuna e non obiettive, combatterla.

Tutto questo, che accade a Pietroburgo, ha dell'enigmatico. C'è chi vorrebbe spiegare questa strana attitudine del Governo russo coll'intervento della madre dello Czar — e si sa quanto mite e buono sia l'animo di Nicolò II — intervento determinato da legami di stretta parentela colla Dinastia di Grecia, che ha bisogno di essere rafforzata: c'è chi vuol vedervi un certo sentimento d'amor proprio e via dicendo.

Che tale candidatura si appoggi quasi esclusivamente al sentimento e non sia sorretta da quelle considerazioni politiche, che dovrebbero sempre predominare, pur lasciando al sentimento, se possibile, la sua parte, non v'ha dubbio. Certo è, per riassumere, che la questione di Candia è diventata di nuovo molto imbarazzante per le potenze.

La fase in cui si è entrati è indubbiamente più inquietante di quello che non appaia alla superficie delle acque, imperocchè mentre la Russia non si mostra affatto inclinata ad abbandonare la candidatura del principe Giorgio, i gabinetti di Berlino e Vienna non vedono finora la possibilità di accettare questa candidatura, senza mettere a rischio la tranquillità dei paesi balcanici.

Berlino, 3, ore 12,15. — La *Koel. Zeit.* ritiene imminente un risveglio della questione orientale e crede che le grandi potenze dovranno rivolgere prossimamente la loro attenzione agli Stati balcanici a causa dell'incertezza della situazione.

I rapporti tra i singoli Stati balcanici sono tesi. Il tratto caratteristico dell'attuale situazione in Oriente è che da alcuni giorni la Russia cerca di trarsi dagli imbarazzi nell'Asia orientale per concentrare la sua azione nell'oriente dell'Europa. E la Russia non può fare altrimenti, se desidera la nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore di Candia.

La *Koel. Zeit.* dice che questa candidatura equivale ad una umiliazione per il maomettanismo, alla quale il Sultano non potrebbe dare il consenso senza pericolo per la sua vita ed il suo trono, a meno che vi fosse costretto da un attacco armato dall'estero.

Il giornale conclude dicendo non essere possibile che tutte le potenze aderiscano ad una politica che è diretta a rimuovere il Sultano. In tal caso le navi da guerra tedesche non potrebbero più trovarsi nelle acque di Candia.

La *National Zeitung* dice che la nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore di Candia eserciterebbe, non solo sul Sultano, ma anche sulle popolazioni della Turchia, un effetto le cui conseguenze non si possono prevedere.

Perciò la situazione in Oriente non è molto confortante. In tale stato di cose alla Germania non resta altro che ritirarsi completamente e lasciare la responsabilità della soluzione alle potenze più direttamente interessate.

Berlino, 3, ore 19,30. — I giornali del pomeriggio si occupano tutti della questione orientale. Prevale l'opinione che la nomina del principe Giorgio possa avverarsi egualmente, sebbene la Germania e l'Austria-Ungheria abbiano dichiarato di richiamare, in tal caso, le loro navi da Candia, ciò che equivale al ritiro delle due potenze dal concerto europeo.

Berlino, 3, ore 22. — Telegrafano da Costantinopoli che la Francia, l'Inghilterra e la Russia si sono messe d'accordo per insediare il principe Giorgio di Grecia quale Governatore di Candia, anche senza l'adesione del Sultano e ad onta dell'opposizione di alcune potenze.

Il principe Giorgio, ricevuta comunicazione di questa decisione, si è dichiarato pronto a recarsi nell'isola, sotto l'egida delle tre potenze suddette.

Parigi, 3, ore 14,20 — Il *Figaro* dice che si attende a Parigi il principe Giorgio di Grecia proveniente da Pietroburgo.

Il *New-York Herald* dice imminente la nomina del detto principe Giorgio a Governatore di Candia.

I turchi in Tessaglia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 3, ore 22. — Secondo notizie da Costantinopoli la ripresa dei lavori delle trincee per parte di Edhem Pascià in Tessaglia sarebbe la conseguenza di una risoluzione del Sultano, il quale ha mandato oggi stesso ad Edhem Pascià 1.200.000 franchi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 3, ore 18.10 — Secondo notizie da Copenaghen la Czarina vedova e la principessa di Galles, giungeranno colà verso la fine di marzo e si tratterranno sino alla fine di aprile.

Londra — Si ha da Tangeri: Una Ambasciata marocchina visiterà le Corti europee sul principio di primavera.

Vienna, 3, ore 15.20 — Si ha da Kissingen che l'imperatrice Elisabetta d'Austria si recherà anche quest'anno probabilmente nel mese di maggio in quel luogo di cura e soggiornerà nella villa Monbijou.

Vienna, 3, ore 16.15 — Il ministro degli esteri, conte Goluchowsky, è ritornato da Leopoli a Vienna.

Berlino, 3, ore 18.25 — Il matrimonio del principe Cristiano di Danimarca, figlio del principe ereditario, colla principessa Alessandrina di Mecklemburg-Schwerin, avrà luogo dopo Pasqua a Cannes. Seguiranno le feste ufficiali a Schwerin e gli sposi faranno il solenne ingresso a Copenaghen ai primi di maggio.

Londra — Da fonte ufficiale si smentisce di nuovo la voce corsa delle imminenti dimissioni del primo Ministro Lord Salisbury per motivi di salute.

Madrid, 3 — Il successore del maresciallo Primo Rivera alle Filippine sarà il generale Augusti o Lachambre se il maresciallo Campos ricusa di recarvisi.

Parigi, 3 — Il nuovo ambasciatore russo, principe Urussoff, arriverà qui il 15 corrente.

La principessa Urussoff non verrà a raggiungerlo che durante il mese di marzo.

Monaco di Baviera, 3, ore 22,30. — Il principe Reggente Luitpoldo si è recato a far visita al Re Ottone, per constatarne lo stato di salute.

Si afferma infatti che l'infelice pazzo è assai peggiorato in questi giorni.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 3. — (*Camera dei Deputati*) — Il deputato Jaurès solleva un incidente circa l'affermazione, fatta pubblicamente dal deputato Delcassé, essere cioè stato violato il segreto postale aprendo una sua lettera contenente documenti sulle condizioni della marina, argomento di cui si sta discutendo alla Camera.

Jaurès chiede al Governo spiegazioni in proposito.

Il Sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, E. Delpeuch, dichiara che ignorava il fatto, che ad ogni modo lo riprova severamente. Se il fatto risulterà accertato, in seguito all'inchiesta ordinata in proposito, prenderà misure repressive.

Delcassé, intervenendo per fatto personale, rileva che l'Amministrazione della marina non è stata estranea alla violazione della corrispondenza postale, poichè ebbe conoscenza del fatto, mentre egli serbava il silenzio, e poichè un giornale vi fece allusione (*Rumori*).

Il Ministro della marina, ammiraglio Besnard, dichiara con giuramento che egli nulla sa di questo affare.

Habert presenta una mozione, colla quale chiede che si proceda ad un'inchiesta parlamentare.

La Camera respinge questa mozione.

I deputati radicali reclamano che si faccia la luce mediante un'inchiesta giudiziaria.

Il Presidente del Consiglio, Méline, vi si oppone dichiarando che bisogna aspettare i risultati dell'inchiesta amministrativa. Dice che il votare un'inchiesta giudiziaria equivarrebbe a mancanza di fiducia nel Gabinetto.

Millerand attacca violentemente il Gabinetto e pone in dubbio che Méline ignorasse il fatto.

La domanda d'inchiesta giudiziaria è respinta.

La Camera approva invece un ordine del giorno che prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 2. — Si assicura che nella Conferenza odierna fra i Rettori dell'Università sia stato deciso all'unanimità di proseguire le lezioni in tutte le scuole superiori e punire, secondo le leggi accademiche, coloro che partecipassero ai disordini.

(S) **Vienna**, 2. — Il Rettore dell'Università, ricevendo una deputazione di studenti, disse di non poter accogliere la domanda di sospendere le lezioni fino a sabato.

Il Rettore dell'Università ha pubblicato un manifesto, col quale invita gli studenti a non turbare le lezioni ed accenna, in caso contrario, a conseguenze gravi per gli studenti e per l'Università.

(S) **Vienna** 3. — Sono avvenuti stamane gravi disordini all'Università; gli studenti tedeschi e slavi vennero, verso mezzodì, fra loro a conflitto.

Il Rettore del Politecnico di Brünn ammonì severamente gli studenti che, nonostante gli avvertimenti, impedirono le lezioni, chiedendo ad alte grida la chiusura della Scuola.

A Praga nessuno studente si presentò alle lezioni dell'Università e del Politecnico tedeschi; però regna calma perfetta.

A Gratz, nei due corsi superiori, i professori non tennero le lezioni, in seguito a domanda degli studenti. Nessun incidente.

A Leoben gli studenti della scuola delle miniere impedirono le lezioni con grida violente ed acclamando i professori. Le lezioni saranno riprese lunedì.

(S) **Vienna** 3. — Un'Ordinanza del Rettore dell'Università ne sospende i corsi, eccettuati quelli di teologia, fino al 10 corrente inclusivamente.

Un'altra Ordinanza del Rettore del Politecnico ne sospende, con l'autorizzazione del Governo, tutti i corsi fino a nuovo ordine.

Queste Ordinanze sono motivate dal contegno degli studenti, il quale rende impossibili le lezioni.

(S) **Innsbruck** 3. — Gli studenti hanno impedito le lezioni in tutte le scuole.

All'Università le lezioni erano state già sospese.

In una via avvenne un conflitto tra gli studenti tedeschi nazionali e quelli appartenenti alla Società cattolica *Austria*.

Brunn, 3 (*Moravia*). — In seguito a violente dimostrazioni da parte degli studenti tedeschi i corsi della Scuola Politecnica sono stati sospesi fino a nuovo ordine.

(S) **Leopoli** 3. — Ha avuto luogo una elezione supplementare per il deputato al Reichsrath nella circoscrizione rurale di Lancut.

Fu eletto il P. Stojalovski.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 3, ore 18.20. — Il *Fremdenblatt* fa risalire i disordini nelle Università tedesche all'iniziativa dei radicali-nazionali, che dopo aver portato l'agitazione alla Camera e nelle Diete, tendono ora a fare degli studenti uno strumento delle loro mene.

Il giornale osserva che le cose sono giunte ad un punto in cui l'indulgenza cessa e deve subentrare l'azione severa ed irremovibile dell'amministrazione della P. I.

" Non può essere lecito — scrive il giornale — di dare l'avvenire di centinaia di giovani in balìa di un'agitazione che non parte più dai tedeschi ma da un singolo gruppo radicale, il quale invece che in un altro campo vorrebbe svolgere la sua azione sul terreno accademico. Sarebbe quindi ora di raccomandare a coloro che marciano alla testa delle dimostrazioni studentesche, di lasciare la cura di proteggere gli interessi dei tedeschi a coloro che nella lotta pei diritti dei tedeschi nella Boemia hanno tanto sofferto e tanto combattuto e che hanno sempre congiunto indissolubilmente i loro sentimenti tedeschi coll'amore per l'Austria ed i doveri di leali austriaci. "

Il nuovo ufficio coloniale

Tramontata l'idea di creare un Sottosegretariato di Stato per le colonie ed anche l'altra più modesta di una Direzione generale degli affari coloniali, si sta ora concretando la formazione di un ufficio coloniale autonomo, che verrà quanto prima istituito alla Consulta, alla dipendenza del ministro degli esteri.

A questo ufficio saranno esclusivamente riservati la trattazione e il disbrigo delle pratiche di affari relativi all'Eritrea e ai possedimenti e protettorati italiani dell'Africa.

Al nuovo ufficio saranno aggregati i funzionari ed impiegati degli altri ministeri che ora hanno incarichi in rapporto colle aziende coloniali.

L'istituzione essendo ancora allo stato puramente embrionale, molto prematuri sono i nomi dei funzionari, che qualche giornale assegna già al nuovo ufficio; crediamo anzi potere escludere che vi sia chiamato il dott. Nerazzini, attualmente console generale a disposizione del ministero.

Per la revisione dei fabbricati.

La Commissione per la revisione della tassa sui fabbricati si è riunita ieri ed ha nominato relatore l'on. Placido, incaricandolo di redigere in forma legislativa le proposte modificazioni al progetto ministeriale e di stamparle distribuendole agli altri Commissari.

La Commissione si riunirà poi il 10 febbraio per prenderne visione e quindi il 12, inviterà ad intervenire nel suo seno il ministro Branca.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(S) **Berlino**, 3 — Il *Wolff Bureau* annunzia che, secondo informazioni ufficiali, l'assassino del marinaio tedesco Schulze, presso Kiao-Tschau, fu arrestato e giustiziato, dopo sentenza resa dal Tribunale chinese.

×

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 3, ore 18.30. — Si ha da Londra che l'insuccesso della diplomazia inglese in China fa brutta impressione.

Una Nota ufficiale dice che i negoziati tra le potenze continuano in via confidenziale.

×

(S) **Londra**, 3 — Lo *Standard* crede che se si confermasse la voce che il Governo inglese rinunzia ad esigere dalla China l'apertura al commercio del porto di Talien-Wan, ciò porterebbe pregiudizio al prestigio dell'Inghilterra e nuocerebbe alla riputazione dei suoi Ministri.

Il vitto dei marinai

L'on. Celli ha fatto un'altra scoperta, che ha impensierito la Camera. Basandosi sopra un opuscolo scritto nel 1895 da un ufficiale sanitario, l'on. Celli ha scoperto che la razione dei nostri marinai militari non è sufficiente. E' vera quest'affermazione?

Se si prendono in esame le razioni alimentari delle varie marine da guerra non si riscontra mai che esse corrispondano in modo preciso alla quantità di elementi primi, che dovrebbe contenere la alimentazione per riparare, gramma per gramma, alle perdite subite.

Come da noi un medico ha trovato che la razione è un po' scarsa di sostanze grasse e che abbondano i fagiuoli, così la razione francese, benchè più variata, non è ritenuta perfetta dal Rochard-Bodet cui si è ispirato il medico italiano: nè le razioni delle altre marine sono inappuntabili.

Infatti, prendendo a base le cifre proposte da Voit per l'alimentazione degli adulti sottoposti a lavori corporei, abbiamo i seguenti risultati comparativi:

Elementi necessari secondo Voit.

Sost. azotate gr. 118 Grassi gr. 56 Idrati di C. gr. 500

	Sost. azotate	Grassi	Idrati di C.	Calorie
Mar. Italiana	gr. 152.20	gr. 51.37	gr. 537.63	3306
Mar. Francese	» 111.77	» 58.25	» 491.70	3015
Mar. Inglese	» 147.34	» 42.50	» 550.60	3236
Mar. Austriaca	» 155.00	» 53.00	» 537.00	3330
Mar. Germanica	» 130.00	» 69.00	» 601.00	3638

Da questo specchio risulta che la razione italiana in sostanze azotate è la seconda dopo l'austriaca, mentre la francese è l'ultima: in grassi è superiore all'inglese; in idrati di carbonio è superiore alla francese; in calorie infine è superiore alla francese ed all'inglese. Se si calcolano infine caffè e vino diventa superiore a tutte le altre.

Si deve poi considerare che le diverse abitudini delle varie regioni d'Italia costituiscono una difficoltà per stabilire una razione che si confaccia a tutti, dovendosi in ciò tener conto del gusto e del volume delle sostanze.

Del resto se fosse vera la denutrizione accennata, il coefficiente di morbosità e di mortalità sarebbe davvero enorme, mentre basta un'occhiata al seguente prospetto per provare all'evidenza che il marinaio italiano si distingue per robustezza e salute sui compagni suoi delle altre marine. Ecco l'ultimo prospetto ufficiale della morbosità nelle varie armate per mille uomini di forza.

Armata	inglese	1873-1894	10 81
»	germanica	1876-1894	9 93
»	austriaca	1873-1894	9 55
»	russa	1874-1894	9 04
»	spagnuola	1878-1890	18 67
»	francese	1891 1895	10 00
»	italiana	1873-1894	4 89

Dopo queste cifre, così eloquenti, non occorrono commenti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 febb. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,15.*

PRES. Comunica un elenco di decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti. Coglie l'occasione per raccomandare alla Commissione permanente che esamina tali decreti, di adempiere al suo mandato e di presentare sollecitamente la relazione.

A domanda dell'on. DE CESARE e di altri dieci deputati si dichiara d'urgenza il progetto sulle bonifiche presentato ieri dal ministro dei lavori pubblici.

PRES. Comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Macola, imputato di ingiuria.

Interrogazioni.

BALENZANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde a due interrogazioni dell'on. Paganini al Ministro delle finanze circa le sue intenzioni riguardo al fondo Cassa ammalati delle miniere demaniali di Agordo, e l'altra per sapere se eguali provvedimenti lo stesso ministro intenda prendere per scongiurare la completa rovina delle miniere di Agordo.

Riconosce l'opportunità di cambiare sistema nell'appalto delle miniere; è disposto a trattare in base ad una lunga affittanza e per questo riguardo l'appaltatore attuale è disposto a meglio sorvegliare la coltivazione delle miniere anche mediante uno speciale delegato.

PAGANINI. Dichiarasi soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. Balenzano, ritenendo che la sola possibile soluzione di un problema che tanto interessa quelle popolazioni, sia appunto una lunga affittanza che permetta di distribuire in molti esercizi le ingenti spese necessarie a ridurre meno dispendiosa la estrazione del minerale.

Mette sull'avviso il Governo sul fatto che l'attuale appaltatore toglie il minerale di facile estrazione lasciando il più difficile.

BALENZANO. Sulla Cassa ammalati promette di studiare la questione e dichiara che il voto dei Comuni è sottoposto al Consiglio di Stato. Ma alla vigilia di sistemare quelle miniere è prematuro il decidere sul da farsi. Assicura che gli interessi degli ex-impiegati ed operai di quelle miniere non saranno lesi.

PAGANINI. Non è soddisfatto di queste dichiarazioni, poichè il sottosegretario di Stato non deve ignorare che il fondo esistente venne costituito esclusivamente con la contribuzione degli operai della miniera, ora quasi tutti pensionati.

Perciò non sembragli corretto che il Governo si creda in diritto di disporne.

Insiste perchè i legittimi interessi siano tutelati.

BALENZANO assicura che si provvederà procurando il miglior utile degli operai.

Risponde ad una interrogazione dell'on. Santini, che desidera conoscere se sia vero che in avvenire tutti i posti di segretario debbano essere conferiti per esame di concorso.

Il provvedimento, al quale si riferisce l'on. Santini, è pubblicato fin dall'agosto scorso. Esso non è niente affatto lesivo dei diritti acquisiti, ed è ben ragionevole il concorso, quando si tratti di promozione di grado.

SANTINI non è soddisfatto delle spiegazioni date dall'on. Balenzano e sostiene che il decreto è lesivo dei diritti dei vecchi funzionari, che vengono posti in una condizione di inferiorità di fronte ai giovani freschi di studi.

Dice che nell'agosto 1896 lo stesso Branca riconobbe i diritti dei più anziani al quarto dei posti disponibili del grado superiore ed è quindi dolente che siano violate formali promesse.

BALENZANO protesta contro le ultime parole dell'on. Santini ed aggiunge che non trova opportuna una discussione sul decreto che ebbe il parere favorevole del Consiglio di Stato.

AFAN DE RIVERA all'on. Santini che lo interroga intorno all'atto ministeriale che invertì a beneficio di una istituenda Cassa a favore degli ufficiali in servizio attivo il fondo della soppressa associazione vestiario, espone la sua meraviglia che dopo otto anni che furono abolite le Associazioni vestiario, alcuni ufficiali, che non fanno più parte dell'esercito attivo, protestino contro una istituzione tanto utile come le Casse ufficiali, senza avvertire che le dette Casse non sono che amministratrici di quel fondo sul quale quei signori vantano ingiuste pretese.

Avverte poi che l'Avvocatura erariale escluse che gli ufficiali che non fanno più parte dell'esercito attivo possano vantare diritti su quel fondo; se essi pensano il contrario si rivolgano ai tribunali.

Aggiunge che ad ogni modo il ministero ha ammesso anche gli ufficiali in posizione ausiliaria, riserva o riposo a partecipare ai benefici della Cassa ufficiali.

SANTINI sostiene che non trattasi di una concessione ma di un diritto incontestabile. Si riserva di presentare una interpellanza.

Il Dazio sul grano.

VENTURI svolge il seguente ordine del giorno: " La Camera, convinta che non debbasi turbare l'equilibrio fra gli interessi delle classi agricole ed industriali, approva ogni riduzione di dazi doganali sul grano, purchè il Governo trovi modo di riparare in ugual misura il danno, che corrispondentemente ne deriverebbe all'agricoltura. "

Crede che l'agitazione prodottasi nel paese derivi più dalle condizioni economiche in generale che dal rincaro del pane.

Sostiene doversi rivolgere le maggiori cure alle classi agricole, che hanno interessi diversi dalle classi operaie della città.

Bisogna eliminare l'antitesi assoluta tra l'*urbanismo* e il *ruralismo*; fino ad ora si è seguito un indirizzo favorevole solamente agl'interessi della città. Comprende la riduzione del dazio sul grano, ma purchè vi faccia riscontro un'attenuazione della fondiaria che pesa sui suoi produttori.

Un ordinamento regionale, amministrativo ed economico, riparerebbe, a suo avviso, a molte delle antitesi ch'egli lamenta. Il Governo invece segue provvedimenti socialistici d'indole generale, senza riuscire nemmeno ad appagare i socialisti.

Recisamente contrario al socialismo, avverte che il progresso consiste non già nel livellamento, ma nelle differenze e nell'organizzazione. (*Commenti*). Apprezza tuttavia molte verità negative dei socialisti, e crede che i liberali debbano tenerne conto; come devono tener conto di quell'altro fenomeno patologico della società presente, che si chiama anarchia.

I liberali devono quindi cercare di organizzare la società, ringagliardendone le basi, in modo da assicurarle l'avvenire. (*Vive approvazioni*).

DI RUDINI' presenta un disegno di legge per mutare la data della festa nazionale per il 1898, domanda che sia mandato ad una Commissione speciale da nominarsi dal presidente (*sta bene*).

MICHELOZZI. Rileva il pessimo ordinamento delle tasse sugli affari, domanda che il Governo lo riprenda in esame, facendo cessare gli odiosi privilegi che esso sanzisce, per destinarne il beneficio, che ne avrà l'erario, alla graduale diminuzione dei balzelli che gravano il consumo delle classi povere. Una riforma della tariffa doganale resterebbe imperfetta, se non fosse accompagnata da una riforma dei contratti agrari, perchè la terra oggi dà agli oziosi più di quanto dovrebbe dare e ciò non è giusto. Gli oziosi debbono essere spinti alla lotta, ad opporre cioè la coltura intensiva alla concorrenza straniera.

GIAMPIETRO. Crede che nella crisi dolorosa attuale solo una serie di provvedimenti doganali, di riduzioni o abolizioni di dazi su tutti i cereali potrebbe tornare giovevole alle classi lavoratrici. Trova insufficiente al bisogno, e per la misura e per il termine, il provvedimento di riduzione del dazio sul grano.

PIPITONE. Approva la riduzione dei dazi, ma invoca altri provvedimenti che pongano la terra veramente in mano dei lavoratori.

Ritiene che i provvedimenti doganali devono precedere di pari passo con la riforma dei contratti agrari, perchè la terra dà agli oziosi più di quello che deve dare; e cotesti oziosi debbono essere stimolati a lottare colle colture intensive contro la concorrenza estera.

SAN MARZANO. Presenta il progetto di legge sull'avanzamento dell'esercito, già approvato dal Senato.

SANTINI. Vuole confutare alcune affermazioni contenute nel discorso, pronunziato ieri l'altro dall'on. Celli.

Dimostra infondata l'accusa che l'alimentazione del marinaio italiano sia insufficiente. Protesta quindi contro quella accusa.

Dimostra altresì con dati statistici che la razione del marinaio italiano è superiore, data la costituzione fisica nostra, alla razione delle altre marinerie militari.

Dice che i nostri marinai per robustezza e resistenza non temono il confronto dei marinai di altre nazioni.

Egli è sicuro che se l'on. Celli esaminasse personalmente la razione del marinaio nostro ne farebbe i più ampi elogi.

CELLI. Ma non è vero.

SANTINI. Non è vero: la razione è ottima per qualità e quantità.

Egli ha navigato molto, e durante tante e lunghe navigazioni ha dovuto constatare che appunto per la sufficiente e buona nutrizione i marinai nostri sono sempre ritornati in patria in perfetta salute. Lo Stato dunque per i difensori della patria fa il suo dovere. (*Benissimo! Bravo! — Congratulazioni*).

NICCOLINI ringrazia il Governo d'avere iniziato, col suo provvedimento, una riforma vantaggiosa ai consumatori.

Giova ora discutere se la misura adottata dal Governo possa essere variata in senso più favorevole.

Ha perciò proposto una riduzione di 5 lire: portando il dazio di introduzione a sole lire 2.50; così si potrà giovare efficacemente alle popolazioni.

Il dazio alto non giova che ai grossi produttori: ora lo Stato ha il dovere di pensare alla generalità dei cittadini.

E' in nome anzi dei cittadini che egli parla; perchè essi veramente hanno bisogno del pane a buon mercato. Spera che Ministero e Camera accoglieranno la sua proposta.

MERELLO svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a proporre un maggior ribasso del dazio ed una maggiore durata del regime provvisorio almeno fino a tutto giugno, quando l'apertura del mare d'Azoff consentirà l'arrivo di notevoli quantità di grano. La poca importazione avvenuta finora qui è dovuta al consumo dello stock interno, oggi pressochè esaurito.

Scagiona la Società dei molini dalle accuse loro fatte e difende il premio di esportazione per le farine. Conclude raccomandando la riduzione di tre lire e la durata fino al 30 giugno.

MAIORANA GIUSEPPE esordisce dicendo che desidera dal Governo nel più breve tempo possibile provvedimenti che valgano ad eliminare questa cosidetta protezione agricola che si volge in danno dell'agricoltura e dell'economia nazionale, con ripercussioni più acute nelle classi meno abbienti.

Desidera anche che qui come altrove siano abbandonate quelle forme di entrata dannose e instabili alle quali in certi momenti si deve rinunziare, sia per venire in aiuto dei sofferenti, sia per misura di ordine pubblico.

CHIMIRRI (attenzione). Lamenta che non siano stati comunicati alla Camera gli elementi necessari per giudicare dell'estensione del male e dell'opportunità dei rimedi proposti.

Il Governo — dice — cui incombe l'iniziativa e la responsabilità dei rimedi crede di aver provveduto a tutto scemando di L. 2.50 le gabelle del grano al confine.

Riconosce l'effetto morale del provvedimento, ma ne contesta gli effetti economici. Il danno dell'erario è certo; impercettibile il vantaggio dei consumatori. A mitigare il rincaro del pane giova assai più operare sulle farine, il cui dazio-consumo è il principale elemento perturbatore.

Riconosce che il Governo si è già messo per questa via abbandonando nel 1895 il dazio fisso sulle farine; vi continui secondando l'iniziativa di quei Municipi che spontaneamente sospesero l'esazione del dazio-consumo.

Ricorda che il municipio di Firenze sospendendo il dazio sulle farine contribuì a far scemare il prezzo del pane di 5 centesimi il chilogramma.

A rinfrancare i comuni delle perdite si potrà loro concedere la facoltà di colpire altri generi non di prima necessità, ed imporre sulla conversione dei prestiti comunali, l'obbligo di applicare i profitti a disgravio dei dazi sui generi alimentari.

Accenna alle varie cause che determinano l'aumento del prezzo dei grani e dice che il male potrebbe attenuarsi favorendo le cooperative di consumo. Però il vero e permanente nemico è il disagio economico, ma esso non si combatte con ritocchi di tariffe e peggio sconvolgendo il sistema doganale vigente.

Non si rialzano le condizioni economiche del paese deprimendo la produzione e scompaginando il bilancio.

La campagna ricca profitta a tutti e giova del pari al produttore e alle popolazioni urbane. (*Benissimo*).

La città è il mercato della campagna. Dando dunque tregua ai contribuenti, solidità al bilancio, impulso a tutte le energie, semplificando i congegni amministrativi e temperando i sistemi fiscali l'Italia acquisterà senza dubbio quella prosperità economica che è nei voti di tutti. (*Approvazioni*).

SONNINO svolge il seguente ordine del giorno:

" La Camera riconoscendo la necessità di ridurre temporaneamente il dazio sul grano, passa alla discussione degli articoli. "

Perchè la riduzione proposta riesca veramente utile, occorre che i suoi termini vengano prolungati. Si dichiara subito favorevole alla riduzione del dazio sulle farine.

Le condizioni tristissime odierne dei lavoratori forse spingerebbero ad un'abolizione totale del dazio, ma la questione è complessa e non è il caso di esaminarla.

Chiede al ministro del tesoro se dopo questo provvedimento intende di adottare ancora il suo progetto di sgravi. Se lo mantenesse crede che il bilancio si smantellerebbe.

In questo critico momento è necessario invece rafforzare il bilancio dando incremento all'economia nazionale e cercando anche di lasciare qualche margine per eventuali disegni.

Dinanzi a certe agitazioni demagogiche egli si sente anche disposto ad aiutare il Governo, ma non può dare al suo voto un significato di fiducia al piano finanziario del Gabinetto, perchè una finanza che non sa prevedere, non saprà neppure provvedere. (*Approvazioni al centro*).

GIOLITTI. Comincia col dire che mentre non disapprova che si sia chiamata una classe per sedare possibili disordini, non può ammettere che questo provvedimento basti da sè solo a impedire che essi si ripetano.

Il fatto che per pochi centesimi di aumento sul prezzo del pane si è manifestata una agitazione tale da impensierire i governanti, dimostra che le condizioni economiche del paese sono più gravi di quanto non si creda.

La nostra finanza è veramente migliorata ma non bisogna farsi rosee illusioni. Occorreranno almeno 200 milioni per le spese ferroviarie.

A tal uopo non sarebbe alieno dal votare una legge sulle bonifiche ove gli fosse dimostrata necessaria.

Occorre veramente fare qualche cosa di serio a vantaggio delle classi povere, ma come? L'oratore crede che l'unico rimedio sarebbe affrontare la riforma tributaria in modo che le tasse dovrebbero pagarle i ricchi.

Conclude dicendo che approverà la riduzione proposta dal Governo, ma non una maggiore. Non farà questione di fiducia verso il Ministero. (*Approvazioni su vari banchi*).

Leggonsi varie interrogazioni e la seduta è tolta alle ore 18.45.

Notizie parlamentari.

La Giunta generale del bilancio ha nominato relatori: on. Zeppa sulla " Assegnazione di lire 40,000 per le spese della Commissione d'ispezione straordinaria agli Istituti di emissione „ - on. Vagliasindi sulla " Autorizzazione di spese straordinarie del Ministero dell'interno, esercizio 1897-98, per aumento temporaneo di carabinieri in Sicilia „ - on. Colombo sulle " Variazioni di stanziamento in alcuni capitoli del bilancio dell'interno, esercizio 1897-98. „

La Giunta ha poi assegnato l'on. Coppino alla Sotto-giunta interno ed esteri; l'on. Bonacci alla Sotto-giunta grazia e giustizia e istruzione pubblica; gli on. Rizzetti e De Bernardis alla Sotto-giunta finanze e tesoro, e l'on. Ronchetti alla Sotto-giunta guerra e marina.

L'on. Santini ha presentato una interrogazione al ministro di grazia e giustizia sulle ragioni per le quali l'autorità giudiziaria di Roma non ha ancora emesso il suo parere relativamente all'istruttoria riguardante i presunti uccisori di Romeo Frezzi.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 3 contiene:

R. D. che stabilisce alcune norme per l'applicazione delle soprattasse pel trasporto dei viaggiatori sulle strade ferrate — Id. id. concernente il servizio della statistica giudiziaria e notarile.

Id. id. che istituisce nel mandamento d'Intra, della provincia di Novara, due Collegi di probi-viri, uno per le industrie tessili ed affini, l'altro per l'industria dei cappelli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Cardano al Campo, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione. — *Università.* Vivanti straordinario di calcolo infinitesimale a Modena è trasferito a Messina; Nicoletti nom. straord. di calcolo infinitesimale a Modena; Forlanini nominato ordinario di patologia speciale dimostrativa medica a Torino.

Biblioteche. Sono promossi ordinatori di 1. classe Tenneroni Annibale, Lodi Antonio, Rigazzi Pasquale.

Nominati di 2.a: Nicola Guido, Imberti Giovanni, Celani Enrico.

Sono promossi distributori di 1.a classe: Imberti Ulrico, Filiberti Napoleone, Ciabattari Isacco, Zucconi Gaetano, e di 2.a classe: Orlandi Giuseppe, Nicola Enrico, Andreani Marzio, Fontanarosa Giuseppe.

Pedini prof. Luigi è chiamato a prestare servizio presso la bib. Univ. di Padova — Zanatti prof. Oddone id. alla Casanatense di Roma.

Magistratura — *Pretori traslocati*: Ortani da Bagni S. Giuliano a Livorno (urbana) - Grugni da Nocera Umbria a Bagni S. Giuliano - Ribecchi da Sinalunga a Nocera Umbria - Ferone da Adernò a S. Elia a Pianisi - Malavasi da S. Ginesio a Pavullo nel Frignano - Naselli Feo da Bisenti a Borgomaro - Rossi da Montefusco a Campagna - Linguiti viceversa - Poggi da Pistoia II a Campi Bisenzio - Vescovi viceversa - Ancona da Mottola a Ceglie Messapico - Spanò (uditore ff. di pretore) viceversa.

Fondo pel Culto — Il r. decreto che riforma il ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo pel Culto, sopprime nella carriera amministrativa: un posto di segretario, annuo stipendio L. 3500; uno di segretario a 2000; uno di vice-segretario a 1500 - nella carriera di ragioneria: uno di capo sezione a 4500; due di vice-segretario a 2000; uno di vice-segretario a 1500.

Istituisce nella carriera amministrativa: un posto di capo-sezione a 5000; uno di segretario a 4000, - nella carriera di ragioneria: uno di segretario a 4000; uno di segretario a 3500; uno di vice-segretario a 2500.

Concorso — Il Ministero di grazia e giustizia ha indetto un concorso ai posti di segretario di 3.a classe che sono o si renderanno vacanti nella carriera amministrativa del Ministero stesso.

I concorrenti dovranno presentare domanda di ammissione entro il 28 febbraio col mezzo del direttore capo della divisione o dell'ufficio cui appartengono.

Le prove scritte dell'esame avranno luogo nei giorni 14, 16, 18 e 20 aprile 1898, e quelle orali nei giorni che verranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Treviso, 2. — Il signor Moriu, sindaco di Meduna di Livenza, rovesciando di carrozza cadde in un fosso pieno d'acqua, dove affogò. Aveva 70 anni.

Gubbio, 2. — Festeggiandosi in maggio il 4. centenario della cittadinanza eugubiana conferita a mastro Giorgio, principe della ceramica italiana, si inaugurerà nello storico palazzo comunale una sala cui verrà dato il nome del grande artista e nella quale saranno raccolti tutti i documenti relativi alla storia dell'arte ceramica italiana.

Savignano di Romagna, 2. — Ieri venne dato l'assalto a parecchi carri carichi di farina diretti alla stazione.

Si praticarono molti arresti. E' giunta truppa di rinforzo.

Il Municipio è deciso a far distribuire gratuitamente il pane ai poveri. Oggi è ritornata la calma.

Bologna, 2. — L'Opera Pia dei Vergognosi ha ereditato 400,000 lire dal defunto dott. Francesco Guidalotti che le aveva date in usufrutto al fratello Alessandro con obbligo di lasciarle, morendo senza eredi, come è avvenuto ora, al filantropico istituto. Così si è spenta una delle più antiche famiglie del nostro patriziato.

Napoli, 3, ore 17.25. — Nel Comune di Sant'Agnello è rimasta avvelenata (non si sa ancora per qual causa) la famiglia colonica Gargiulo, composta di sette persone, tre delle quali sono già morte.

Napoli, 3, ore 18.35 — Certo Raffaele Frigerio, pittore, in complicità colla propria moglie, riusciva a truffare alla moglie dell'appaltatore Ruggiero Russo, ricchissima, una somma di 30,000 lire.

La questura riuscì ad arrestare la moglie del pittore a Secondigliano.

— Pasquale Larossa, richiamato della classe 1874, questa mattina ai Granili, per dispiaceri amorosi, si suicidava.

Brescia, 3, ore 17.40. — Il giornaliero Lorenzo Zanetti, venuto iersera a lite colla madre Benedetta Moretti la colpiva al capo con una bottiglia.

La poveretta dopo tre ore cessava di vivere. Il parricida è stato arrestato.

Le vittime del ciclone.

(S) **Bergamo**, 3. — I morti in seguito alla caduta del fumaiuolo e di parte della tettoia della filanda Suardi a Ranzanico sono finora 7; ed i feriti 23, di cui 6 in istato grave; 3 di essi sono in pericolo di vita.

Gl'incidenti Universitari.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Palermo, 3, ore 17.30. — Stamane gli studenti schiamazzavano di nuovo ed ingiunsero al prof. Salvioli di sospendere la lezione. Egli negossi. Allora vennero sparate castagnole e rotti alcuni vetri: tentarono anche di bruciare le tabelle spargendole di petrolio.

Il Rettore riuscì ad allontanare i dimostranti, dopo di che le lezioni continuarono.

Napoli, 3, ore 18,35. — Oggi all'Università la calma si è mantenuta completa.

Per la questione del pane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Perugia, 3, ore 19. — (*Renzo*). Oggi, colla scusa del prezzo del pane, che è aumentato fino da sei mesi fa, i partiti sovversivi promossero una dimostrazione, chiedente pane e lavoro, la chiusura delle cucine economiche e la chiusura dei negozi.

I dimostranti si recarono prima dal Sindaco chiedendo la riduzione del prezzo del pane a 30 centesimi.

Il Sindaco cercò di persuaderli, ma la dimostrazione, man mano ingrossandosi, si recò in piazza Sopramuro dove fu chiamata una compagnia di fanteria. Mercè l'intervento del Sindaco e di qualche cittadino la dimostrazione si sciolse.

Un gruppo di dimostranti si diresse al Corso Garibaldi ed ivi s'impegnò una colluttazione colle guardie, una delle quali rimase ferita da una sassata.

Furono arrestati 10 riottosi, alcuni dei quali armati.

Un furto di 200,000 lire.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 2, ore 16.20. — Una signora americana, sbarcata qui dal vapore tedesco *Furst Bismarck*, ha denunziato alla questura che durante la traversata le era stata rubata una valigietta contenente, fra gioie, titoli e contanti, per un valore di oltre L. 200,000.

Le indagini eseguite a bordo del vapore e le perquisizioni ad alcuni passeggieri sospetti qui sbarcati sono riuscite infruttuose.

Tempesta nel Tirreno.

(S) **Portoferraio**, 3. — Imperversa una burrasca. Il mare è agitatissimo. Ha approdato il piroscafo *Solferino*. Si temono sinistri.

(S) **Portoferraio**, 3. — Il temporale di stanotte sorprese sulla spiaggia di Calamita il piroscafo inglese *Craigle*, il rimorchiatore italiano *Giove* e le tartane *Charitas, Fides, Pisa, Follonica, Crocifisso, Indipendenza, Angiolina, Speranza* e *Cosimo*. Due piroscafi poterono rifugiarsi a Portolongone.

Delle tartane, le prime due afferrarono la rada di Rio Marina con non lievi avarie, la terza si è affondata, dopo investitasi sugli scogli di Gemini. Le due successive approdarono a Talamone. Delle ultime quattro, tre ancorarono sulla spiaggia di Lito e l'ultima si è arenata sulla medesima spiaggia. Gli equipaggi sono tutti salvi.

Fra Stato e Chiesa

Il libro di un frate.

Ho letto con interesse un curioso opuscolo del prof. A. Centi sui *Rapporti fra Stato e Chiesa in Italia*, che per quanto io ardisca trovar errato nel fine, pur rivela nell'autore una potenza di analisi, che attira l'attenzione del lettore.

Dico errato nel suo proposito perchè afferma che " tutti i catechismi si accordano a riconoscere e proclamare le stesse verità. Le verità fondamentali della religione sono insegnate dall'antico e nuovo testamento, da Zoroastro, da Confucio e da tutti i fondatori di religione „. Di che la conseguenza che quando Gesù Cristo ha ordinato ai suoi apostoli l'*euntes, docete, omnes gentes baptizate ecc.*, nulla avrebbe innovato alle religioni dell'antichità. Il prof. Centi, a fronte di questo fatto, avrebbe dovuto avvertire che Gesù Cristo, qualche cosa per lo meno dovendo innovare, la variazione non poteva non sussistere necessariamente che nella dottrina o nell'apostolato.

Di che necessariamente una religione *rivelata*, di che necessariamente la fede nella religione, che si crede rivelata, di chiamar errate tutte le altre religioni. Di che la dottrina cattolica, che chiunque sinceramente vuole la propria salute, la trova nella misericordia di Dio, affermando S. Tommaso che, se occorre, Dio manderà un angelo espressamente a salvarlo; ma che essa è l'unica vera religione.

Come pure trovo insufficienti, perchè strettamente storiche, e razionali le ragioni per le quali disconosce alla S. Sede il Principato politico, in quanto non più conforme all'indole dei tempi. Ed invero chi può essere giudice di questa conformità? Alle ragioni degli avversari essa oppone un mondo di altre ragioni e in capo a tutte l'*impossibilità* di governare liberamente il mondo cattolico senza questo principato.

Quanto al Principato politico non v'è che un solo argomento perentorio. Affermare che è un modo di funzionare del Pontificato Romano, affatto eccezionale e dispensativo, reso necessario dal feudalismo, ma incompatibile col Diritto canonico e colle leggi della Chiesa. Per modo che essa è nella necessità di governare a furia di dispense dalle stesse sue leggi; il che costituisce necessariamente un disordine, e piomba il ministero universale nell'anarchia; perchè come avviene realmente, Roma è costretta a contentarsi delle apparenze di soggezione, che tanto più universalmente le sono prodigate, quanto più nella sostanza è costretta a lasciare che ognuno faccia il comodo suo.

Questo è il fatto più grave, e che deve maggiormente impensierire i veri cattolici, che mentre la Società civile, ignara di questo stato di cose, ammira l'apparente disciplina ecclesiastica, in realtà, nel governo della Chiesa l'azione spirituale del Sommo Pontefice più stenta a penetrare nell'intimità del governo delle anime; come nella guardia nazionale di un tempo che faceva bella figura difilando in parata coi suoi pennacchietti al vento, ma non avrebbe fatto che una ben magra figura innanzi al nemico.

Più grave è l'argomento dell'autorità dei Pontefici, per quanto a mio giudizio conduca ad una conclusione affatto opposta a quella che egli ne trae. Sono certo più abbondanti nell'antico testamento, le garanzie divine pel Pontificato giudaico, che non quelle del nuovo in favore del Pontificato romano. Ed egli osserva con ragione che pochi minuti dopo la sua famosa professione di fede nella Divinità di Gesù Cristo, che valse a Simone il sopranome di Pietro e l'autorità di capo della sua Chiesa, egli viene chiamato Satana, perchè lo tenta di temporalità. Se ben si osserva, Pietro è il discepolo più amante di Gesù Cristo, ma anche il più temporalista. Ma il più amato di tutti è Giovanni, il puro, il casto, l'ascetico. Anche quando gli affida le sue pecorelle, Gesù Cristo, vuole la trina dichiarazione di Pietro, di amarlo più di tutti gli altri. E' un'interrogazione piena di grande tristezza. Ama le pecorelle: guardati dal tosarle!

Il Pontificato giudaico aveva, lo ripeto, ben maggiori garanzie. Quando Caifa decide che un uomo deve morire pel popolo; quando afferma che verranno i romani *et tollent locum nostrum et gentem*, egli è profeta. Lo spirito profetico non l'abbandona nemmeno nel commettere quegli enormi misfatti. Del Pontificato romano è detto invece che verrà un giorno in cui l'abominazione della desolazione starà nel luogo santo!

L'uomo è fatto così. In tutti i ministeri ecclesiastici, il fariseismo, oso dire, è inevitabile!

A domani della missione dello Stato nella religione.

Senior.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Paganini di Genova la supercompagnia Reiter-Leigheb ha voluto dare la *Carambola dell'amore*, ed è cascata in biglia.

Cronaca: qualche fischio al primo atto, molti fischi più sonori al secondo, un concerto di sibili al terzo.

Almeno servisse di lezione!

— *Antigone*, di Sofocle.

Quanto se n'è ciarlato, perchè a Eleonora Duse è saltato in mente di rappresentarla! Tutte chiacchiere che non hanno fatto farina.

E intanto il grande lavoro greco, egregiamente tradotto da P. Mearisa, è stato rappresentato a Nizza, ove egregi artisti ne hanno fatto rilevare le bellezze, nelle sale di un circolo, privato ma elegantissimo.

Non c'è, dunque, proprio bisogno di quel classico teatro d'Albano!

— *Clavijo*, la celebre tragedia che W. Goethe trasse dalle Memorie di Beaumarchais — una giovinetta, parente del poeta, compromessa e poi abbandonata dal protagonista, e vendicata poi dal fratello — non ha soddisfatto in tutto il pubblico dell'Odéon.

Non bisogna dimenticare che centotrent'anni tolgono molti pregi alle opere, che non sono capolavori.

— Abbiamo annunziato *La martire* dramma di G. Richepin, che presto sarà rappresentato alla Comédie Française. Eccone qualche maggior particolare.

L'azione si svolge in Roma nel secondo secolo dell'êra cristiana; e dei cinque atti, il primo segue nei giardini di Flammeola, la protagonista; il secondo in una osteria della Suburra, il terzo nelle catacombe, il quarto nel Palazzo di Flammeola, l'ultimo infine nell'Anfiteatro Flavio.

— Così Roma grande, capo del mondo, continua a dar materia al teatro, quando non fa ricercare i drammi più antichi. Per esempio al *Teatro di S. M.* a Londra, immenso successo *Giulio Cesare* dello Shakespeare, che da 50 anni non si rappresentava.

Le scene sono state dipinte da Alma Tadema; scusate, se è poco.

— Ieri l'altro abbiamo dato il sunto della nuova commedia di M. Descaves, *La gabbia*. La base del lavoro senza dubbio è ardita, e i lettori debbono essersene accorti.

Ma la censura parigina vi ha trovato qualcosa di più, niente meno che un trionfo delle idee anarchiche; e l'ha proibita. Quel che è comico, è che i censori hanno considerato la prima rappresentazione come una prova generale.

Lirica. — A Rouen ha ottenuto buon esito un idillio di G. Montoja, musicato da G. Mulder, *Suson*: pare che sia una cosa soave e delicata, che rivela arte somma nell'autore.

Il nuovo direttore dell'Opéra Comique, A. Carrè, andrà a udirla per trasportarla, se del caso, a Parigi.

Concerti. — Al Casino di Monaco il pianista Lodovico Breitner, una celebrità europea, ha dato un concerto, che è riuscito come meglio non si sarebbe potuto. Egli ha eseguito con perfezione più che rara e con un alto senso d'arte il concerto in *fa minore* di E. Schutt, e i meravigliosi *Dinna* di C. Franck.

Durante il concerto, l'orchestra, diretta dal maestro L. Jehin, si è distinta con una interpretazione di primo ordine dell'*Arcolaio di Onfale* di C. Saint-Saens.

Varie. — Qualche cifra di teatri parigini, nel 1897, rispetto agli incassi:

Opéra, L. 3.911.524; Comédie Française, 2.134.922; Opéra Comique, 1.461.595; Renaissance, 1.059,777; Châtelet, 1.053.822; Porte Saint-Martin, 766.184; Folies-Bergère, 1.352.869; l'Antoine, un teatro da dilettanti ed esordienti, 229,891.

E ne restano altri trenta, dal classico Odéon alla democratica Olympia, che variano da uno a mezzo milione.

Sala Dante.

Domani, alle ore 15, la signorina Semiramide Colla, pianista, darà il suo concerto: il programma comprende musica di Bach, Brahms, Sgambati, Gluck, Saint-Saens, Schubert, Chopin, ed il *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn e Liszt. Nulla di più attraente, chi conosca il pregio dell'esecutrice valentissima.

Per l'Esposizione dell'Arte sacra in Torino

Il premio del Papa.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 1 (*Ermon.*) — Nell'agosto dello scorso anno il Comitato esecutivo dell'Esposizione d'Arte sacra, apriva un concorso di pittura fra artisti italiani per il miglior quadro rappresentante la *Sacra Famiglia*.

Il tema fu scelto dal Papa che destinò all'uopo la somma di L. 10,000 da aggiudicarsi e pagarsi all'autore del quadro, che, da apposita giuria nominata dal Comitato esecutivo, verrà conosciuto congiungere all'eccellenza del dipinto la più alta ed efficace espressione del sentimento religioso.

Ieri sera venne chiusa l'iscrizione a tale concorso. Furono ammessi i soli dipinti ad olio, con figure tutte dal vero. E l'esito ha superato qualsiasi aspettativa.

Gli artisti italiani concorrenti, ed ammessi, sono settantacinque.

Vennero rifiutate più di duecento tele annunziate dall'estero, fra cui quarantasette solo dal Belgio, perchè il concorso è nazionale.

La consegna delle opere al Comitato esecutivo della Mostra cattolica in Torino, dovrà essere fatta entro il 31 maggio.

Il quadro premiato rimarrà di proprietà dell'autore, ma è riservata la facoltà al Comitato di farne riproduzioni da offrire come ricordo agli oblatori ed ai membri delle Commissioni dell'Esposizione d'Arte sacra.

Esplosione in una miniera.

(S) **Londra**, 3. — Si ha da Pietroburgo che avvenne un' esplosione di gas in una miniera di carbon fossile a Makiejeff (Russia) e che vi sono un centinaio di morti.

Sports

Caccia alla volpe - (*Gino Mariotti*) - L'appuntamento di ieri a Ponte Salaro riuscì numeroso non ostante la tramontana. La *tenda* piantata sul prato a sinistra era affollata da molte signore chiuse nelle pelliccie; tra esse: la signora Friedländer con le figlie, donna Carolina Rattazzi, le contesse Kraykousky e Paskoff, quest'ultima con un elegante *vis-à-vis* a quattro, le signorine Bosio e Pierantoni, signore Berri e Patri. Anche la colonia straniera era largamente rappresentata: misses Wighton e Crosmann, m.ra Dysen e figlia, m.r Harison ecc.

E' un continuo giungere di equipaggi: degno di nota l'attacco a *tandem* molto inglese e molto elegante del tenente Malfatti dei corazzieri.

Giungono i carrozzoni cogli ufficiali di Tor di Quinto guidati dal loro maggiore Tahon de Revel, che accrescono alla riunione animazione e brio.

Molte le amazzoni: marchesa di Roccagiovine e Guiccioli, donna Giovannella Caetani, contessa Scheibler, sig.re Prinetti e Needham, duchessa di Belgioioso. Dei cavalieri una settantina: S. A. R. il Conte di Torino, il *master* march. di Roccagiovine, Dentice di Frasso, Rudinì, Sonni, Welkman, Plowden, Ford, Scheibler, Odescalchi, Pierantoni, di Villamarina, Piercy, Prinetti, Monteverde, Regis de Oliveira, Quarto di Belgioioso, Kraykonsky, Castellani, Jacobini, Pantaleoni, cap. Bulgarini e Giacometti, ten. Aymonino, Rey, Malfatti, ecc.

Si attende il *master* che par non giunga, mentre, partito con la *muta* alle 11 è già a cavallo sul passaggio a livello che suona il *corno*, chiamando a raccolta i cavalieri.

La comitiva si sparpaglia in gruppi, battendo il terreno, tra quegli ampi valloni, su quelle scoscese collinette, in lungo ed in largo, con nessuna prospettiva di selvaggina, ma il quadro è pittoresco. Predomina il passo, rotto da qualche raro tempo di galoppo.

Il giro è più ampio delle volte passate, ma il vento si mantiene fortissimo e la *pista* battuta dalla volpe vien trovata dai cani che la serrano per perderla subito.

Come al solito, all'1.30 i primi cavalieri cominciano a rientrare alla *tenda*, altri li seguono, fino a che alle tre i cacciatori si riducono a pochi imperterriti.

Pare un destino: dacchè al *whip* è toccata la disgrazia, che ancora ieri la ha fatta spostare, non si riesce a scovare la volpe. Auguriamo al povero e buon Sassetio una pronta guarigione!

Ciclismo — Ci pregano da più parti, i signori ciclisti che gentilmente leggono la nostra rubrica, di voler loro indicare un giornale sportivo che rompa un poco la monotonia dei soliti i quali, affastellando una enorme quantità di notizie avute per telegrammi, non si curano d'altro e riescono in genere molto aridi e sembrano quasi tanti bollettini ufficiali di questa o quella regione.

Con piena sicurezza, siamo in caso di dare loro il consiglio di leggere un giornale ciclistico veramente modello e dilettevole.

E' questo la *Gazzetta ciclistica* settimanale di Firenze, che raccoglie quanto di più interessante avviene nella settimana e al tempo stesso cura precipuamente di appassionare il lettore con consigli pratici, racconti dei più interessanti viaggi e novelle di indole ciclistica che sono in genere spiritosissime e scritte con sommo brio.

Provino a leggerlo questi signori ciclisti e poi ci diranno se ne sono soddisfatti.

Sporting Club — La comunicazione data nella nostra rubrica di ieri, essendoci stata trasmessa per telefono, fu mal compresa e riuscì incompleta.

Dovevamo dire che i signori soci dello « Sporting Club » d'ora innanzi invece di ricevere le comunicazioni riguardanti la loro Società, per mezzo di circolari od altro per la posta, come fino ad ora si era usato, li avranno a mezzo di comunicati ufficiali nei giornali cittadini.

Il « Velodromo Roma » ove ha sede lo « Sporting Club » ha però direzione autonoma che, a sua volta, comunicherà ai giornali le notizie che lo riguardano.

Vipar.

Al Polo Nord.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington:

" Il signor Alfredo Riedel di Baltimora ha un piano per raggiungere il Polo Nord, che egli crede attuabile con certezza di successo.

Egli ha sottoposto questo piano alla Facoltà della Università di John Hopkins, che l'ha presa in considerazione e la esaminerà accuratamente prima di pronunziare un giudizio.

Il piano del signor Riedel consiste in un battello sottomarino simile nel disegno a quello esperimentato di recente nel porto di Baltimora con grandissimo successo.

Il battello sarebbe trasportato allo Spitzberg; di là il signor Riedel propone di seguire la strada di Nansen fino al punto in cui il *Fram* rimase circondato dai ghiacci. Allora il battello sottomarino proseguirebbe sotto il ghiaccio e alcuni istrumenti scientifici determinerebbero il momento in cui fosse raggiunto il Polo.

Se vi è un Mare Polare aperto il battello sarebbe portato alla superficie; se il Polo è circondato da ghiacci, allora il signor Riedel crede che coll'aiuto di una vite di acciaio di grandissime dimensioni si potrebbe praticare un foro attraverso il ghiaccio e che coloro che occupassero il battello potrebbero ascendere da tale apertura.

Da principio la Facoltà dell'Università di John Hopkins considerò il progetto come il sogno di un visionario. Il signor Riedel però ha mostrato tanta cognizione della cosa e ha sostenuto i suoi argomenti con tanti dati scientifici, che la Facoltà lo tratta ora con molto rispetto.

Egli si propone di sottoporre i suoi piani e calcoli alle Società scientifiche degli Stati Uniti e dell'Europa. „

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 4 febbraio 1898 — S. Veronica.

Leva il Sole alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 5.27 s.

Leva la Luna alle ore 3,17 s. — Tramonta alle 5.22 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 febbraio

Europa: pressione 774 Madrid; 760 Bruxelles, Lugano Nizza, Bastia, Patrasso; 728 Pietroburgo.

Italia nelle 24 ore: barometro molto abbassato, fino quindici mill. a Belluno, Firenze, Camerino, Chieti, temperatura aumentata; qualche pioggia Nord e Centro.

Stamane sereno Piemonte Liguria, Sicilia, nuvoloso e coperto qualche pioggia altrove.

Barometro: 755 Belluno, Verona, Roma, Brindisi; 759 Portomaurizio, Cotanzaro; 762 Cagliari, Caltanissetta; 753 Venezia.

Probabilità: venti freschi a forti intorno ponente, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

SCIARADA

Legno il *primiero*
Legno il *secondo*
Legno l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-TRI-STA-TO

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione: coll' **Amministrazione** *del Popolo Romano*. Per la Redaz. chiedere: **Direzione** *Popolo Romano*.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: De Lollis - Difesa: Rosi e Boschi.

Contro un segretario comunale.

Ieri è comparso davanti ai giurati delle nostre Assise Ferdinando Arcari, di anni 55, ex-segretario comunale di Riano Flaminio, imputato di vari peculati e falsi.

Pare che durante il tempo, in cui egli tenne il suo ufficio, più d'una volta si presentassero creditori del Comune a domandare il pagamento del loro avere; ma trovassero che i fondi stanziati per essi erano stati già pagati ad altri. In seguito a queste irregolarità si iniziò un'inchiesta, che mise in chiaro le cose, accertando che l'Arcari aveva riscosso per sè quei mandati, ponendovi i nomi di altri creditori immaginari. In tal modo si sarebbe appropriato circa 4000 lire.

Perciò fu deferito all'autorità giudiziaria.

In Tribunale — IX Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Ranc... - Difesa: Torellini.

I soliti borseggi.

Nel pomeriggio del 7 gennaio il sig. Vitale Alò, stando fermo sul marciapiede d'Aragno, si accorse che un ragazzo, approfittando della folla ivi sempre fitta, gli rubava destramente la spilla della cravatta di un valore di circa 50 lire. Non avendo fatto in tempo ad afferrarlo, lo inseguì ed avendo le gambe buone lo raggiunse a S. Lorenzo in Lucina.

Era Pietro Sciarra di anni 17, provetto artista benchè giovane in materia di borseggio; infatti il Tribunale, che lo conosceva e ne apprezzava i meriti, lo condannò a sette mesi di reclusione.

Processo Martinez a Palermo

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Palermo, 3, ore 16,10. — Notasi l'assenza di Martinez.

Il presidente legge un certificato del medico delle carceri dichiarante che l'imputato è senza febbre, ma deperito fisicamente.

La difesa, ritenendo necessaria la presenza del Martinez al dibattimento, chiede il rinvio della causa.

L'avv. Marchesano, della parte civile, invoca gli art. 629 e 630 del codice di procedura penale.

Il Pubblico Ministero chiede di riprendere l'udienza nel pomeriggio, dopo un nuovo esame medico dell'imputato.

Il Tribunale, ritiratosi, decide di riprendere domani il processo, obbligando Martinez a ripresentarsi.

Si deplora la lentezza con cui procede la causa.

Fallimenti in Roma.

Notarangeli Camillo, generi diversi, via Uffici del Vicario 24-A. Fallimento pubblicato ieri ad istanza della Ditta Riva di Milano. Giudice delegato avv. Mazza Adolfo. Curatore Fenili ing. Ferdinando, via Clementi 55. Prima adunanza 18 corr. 30 giorni per la presentazione dei titoli. Chiusura della verifica 23 marzo.

CONCORDATI - ***Anticoli Cesare***, merceria, via della Maddalena 37. Offerta al 25 0/0 in 7 rate. Ieri su 53 creditori per L. 35880,45 l'hanno accettato in maggioranza 40 creditori per L. 30674,..

CURATORI CONFERMATI - ***Normand Armando***, con sent. di ieri del fallimento della Ditta Pietro Franceschini e C., merceria, Circo Agonale 98.

PRIMA ADUNANZA - ***Paoletti Odoardo***, cappelli, via Campo Marzio 82. Commissione di vigilanza: Gianni Carlo, Pasquinelli Raffaele e Ditta Consorelli Bises. Ieri il Tribunale ha confermato il Cur. Capolongo Rag. Arturo.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Fratini Angelo***, generi alimentari, via Principe Umberto 259. Senz'attivo Sent. di ieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Amore e yachting.

Si annunzia da Londra il matrimonio di lady Ernestina Brudenell-Bruce, una ragazza di ventitre anni, ricchissima e appartenente ad una delle più grandi famiglie dell'aristocrazia inglese, con un semplice capitano di cabotaggio.

Appassionata fino dalla sua più tenera gioventù per il canottaggio e l'*yachting*, la giovane patrizia non aveva che un sogno: quello di ottenere la patente di capitano di lungo corso.

Ma le occorreva prima ottenere un primo diploma, quello di capitano di cabotaggio.

Essa seguì dunque i corsi della scuola di marina mercantile e divenne amica di un bravo marinaio Harry Brady Hunt, che era suo compagno di classe.

All'amicizia succedette presto un sentimento più tenero... ed ecco come il bravo Harry è da qualche giorno il genero del marchese di Ailesbury, padre della giovane ed intrepida *yachtwoma*.

Un contemporaneo di Napoleone.

Si annunzia la morte nel Comitato di Budafalva in Ungheria di un contemporaneo del Gran Napoleone, contro cui combattè diverse volte, un vecchio soldato, di nome Alessandro Kubinyi, che era arrivato all'età di 114 anni.

Fra le altre battaglie egli fu presente a quella famosa di Lipsia nel 1813.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,0 — minimo 5,0.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza S. E. Franco Castello Branco ministro di Stato e deputato al Parlamento portoghese; il senatore marchese comm. Luigi Gravina e il comm. Raffaele De Carnè ispettore capo del Genio civile al ministero dei LL. PP.

— S. M. il Re tornando l'altra sera da Castelporziano, fece invitare S. A. il principe Danilo al Quirinale e lo trattenne a pranzo.

Ieri alle 5 1/2, S. M. si recò all'Hotel del Quirinale a visitare il principe, e si trattenne un'ora con lui. Il Re era di umore gioviale e mostrava un vero affetto paterno pel giovane principe Danilo. Il Re strinse la mano al colonnello Giarcovich, al tenente Barbarich, al colonnello montenegrino M. Popovich ed al rappresentante montenegrino cav. Eugenio Popovich, e si è degnato di conversare con tutti i nominati. Il Re aveva seco il maggiore Verdinois. All'uscire dal salone, il Re incontrò l'on. Guido Baccelli che si recava a vedere il principe Danilo, leggermente indisposto. Il Re diresse amichevoli e scherzose parole all'on. Baccelli. Tutti gli ospiti dell'Albergo eransi radunati nel vestibolo per riverire il Re ed il principe. Questi col suo seguito, accompagnò il Re sino alla carrozza e si congedò commosso. Col treno delle 20,55 il principe Danilo, che si mostra con tutti entusiasta di Roma, partì per Milano, ove si fermerà pochi giorni. Al ritorno si tratterrà a Roma, poscia andrà a Napoli. La principessa Milena verrà a Roma coi figli per la fine del mese ed è probabile che le due famiglie sovrane si trovino allora interamente riunite nella capitale italiana.

Vaticano. — Nella cappella delle nobili oblate di Tor de' Specchi, il cardinale Rampolla consacrò monsignor Adami eletto arcivescovo di Cesarea.

La funzione fu presenziata dal cardinale Ferrata e da alcuni membri della romana aristocrazia.

— Il 7, alle 3,30 pom., nella cappella delle Suore di S. Giuseppe - piazza Margana 18 - si terrà l'adunanza delle signore associate all'Opera Apostolica.

Lutto diplomatico — A causa della morte di Mrs Preston, madre di Mrs Draper, Ambasciatrice degli Stati Uniti, non avranno più luogo i consueti ricevimenti del sabato a palazzo Piombino.

Ricchezza mobile. — Ieri alla Prefettura si è adunata la Commissione d'appello per la tassa di ricchezza mobile. Presiedeva il sen. Balestra.

Gli statuti delle Opere Pie — La Compagnia di S. Michele dei Corridori in Borgo, amministratrice delle Opere pie Fonti e Jacobelli, dopo molti secoli di vita fu riconosciuta anch'essa come Opera pia dal R. decreto 17 aprile 1890, con la motivazione che il sodalizio non ha per iscopo principale e prevalente il culto, ma la beneficenza, non ha i caratteri delle altre confraternite e quindi è da ritenersi un'Opera pia con oneri di culto.

Ora nell'assemblea generale del sodalizio, in data 7 gennaio 1897, si approvò un nuovo statuto, che comprende tanto quello che già regolava l'Opera pia di S. Michele dei Corridori di Borgo, quanto il regolamento interno delle Opere pie Fonti e Jacobelli proposto dalla prefettura.

Nel nuovo statuto pur mantenendosi in genere le disposizioni contenute nel precedente statuto e regolamento, furono specialmente modificate, in omaggio alla vigente legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, le disposizioni che trattano dei sussidi dotali.

Secondo il desiderio espresso dalla R. Prefettura, il Consiglio comunale è ora invitato a dare il suo parere sullo schema del nuovo Statuto.

Al Collegio Romano. - Il prof. Guido Mazzoni ha parlato dell'Italia dolente, piangente, ansante e sperante, durante la reazione: e, se non ha detto cose nuove, gli è che si tratta di un periodo sul quale non è facile improvvisare. S'è, dunque, trattenuto, a richiamare alla mente degli ascoltatori, le vicende e le storie di Murat, di Vittorio Emanuele I, del Provana, sino ai poeti della prima rivoluzione, e al Leopardi e al Manzoni, e al Berchet, con quelle citazioni e quegli aneddoti che da un pezzo fanno le spese dei conferenzieri patriottisti.

Infine un fervorino a Roma Intangibile; dopo di che applausi dal pubblico, un complimento da S. M. la Regina, che era accompagnata dall'on. Gallo.

La manutenzione degli acquedotti e fontane — Col 31 dicembre scorso è scaduto il contratto per la manutenzione delle condutture metalliche in città e in campagna, e l'Ufficio tecnico municipale ha preparato il capitolato da servire di base alla pubblica gara per la nuova aggiudicazione, per la durata di un triennio e per l'ammontare annuo lordo di L. 25.000.

L'appaltatore sig. Eugeni, con cui fu stipulato il contratto scaduto, domandò che i lavori gli venissero concessi a trattativa privata, dichiarando in iscritto di accettare tutte le condizioni del nuovo capitolato.

La Giunta, presa in esame tale domanda, considerando che il sig. Eugeni e i suoi operai hanno acquistata molta pratica delle condutture comunali e dei modelli degli apparecchi in uso; che il medesimo sig. Eugeni, persona molto abile e transigente, possiede un'officina propria assai ben regolata, dalla quale si possono avere, con sollecitudine ed esattezza gli svariati oggetti che occorrono per la manutenzione, deliberò di presentarla con voto favorevole al Consiglio.

La Giunta ha quindi proposto al Consiglio di voler deliberare, che la rinnovazione per un triennio del contratto suindicato sia concessa a trattativa privata al sig. Vincenzo Eugeni, in base al capitolato ed al ribasso da lui offerto del 13,60 per 0/0, alcun poco superiore a quello del contratto scaduto, oltre il 4 0/0 a titolo di tara e misura.

Il ballo al Grand Hotel. — Le benemerite patronesse dell'"Educatorio Pestalozzi" — a favore del quale era la festa di iersera — marchesa Di Rudinì presidentessa, donna Anna Branca, principessa di Motta Bagnara, marchesa Marignoli, marchesa Rattazzi, principessa Boncompagni Isabella, signore Manro, Bessi, Ravà, Mancini Pierantoni, Agnolozzi, possono essere contente del completo successo ottenuto.

M'è impossibile raccogliere qui le gradite impressioni provate al ballo di questa notte al *Grand Hotel*, mentre la mente è ancora inebbriata dai mille graditi profumi d'aromi e di fiori, dallo smagliante scintillio delle gemme, mentre l'anima è invasa dal lusso di grazia, di bellezza dell'infinità di signore elegantissime qua convenute e la dolce armonia che dà vorticoso l'intrecciare alle danze, mi risuona all'orecchio.

Nell'ampia serra incantata di fiori gentili, preziosi, in questo Eden tutto sorrisi noto: S. E. la marchesa di Rudinì in una ricca *toilette* bianca, la contessa Caprara, donna Anna Bianca, donna Arduina Boncompagni, la principessa Colonna di Stigliano e un gruppo splendido per grazia composto: dalla sig.ra Manzi-Fè e delle sig.ne Moreno; le contesse di Carrabbio, De Silva e Ru Rasseconi, principessa di Motta Bagnara, sig.re Danieli, Chuechi, Fleischel con la figlia, baronessa Regis de Oliveira, donna Giovannella Caetani, principessa di Terranova, Prinetti, Mazza, Giacometti, Ferrani, Berti, duchessa Zeagli, la principessa di Svezia e Norvegia, marchese Dragonetti e Fuchessati, Stanrenghi, Biltt, Hoffmau, Paternò, Campanari, Oppenhein, Monaldi-Nathan ed altre.

Alle 11 giunse S. A. R. il Conte di Torino.

Degli uomini politici e della diplomazia:

S. E. marchese Di Rudinì, S. E. Sineo, Branca, Finali, senatore Malvano, S. E. San Marzano, on. Prinetti, Mazza, Guicciardini, Cadolini, Luzzatto, Chimirri, il sindaco Ruspoli, l'ambasciatore di Turchia, il ministro della Repubblica Argentina.

Verano poi il conte Primoli, i Regis de Oliveira, il principe di Motta Bagnara, il duca di San Martino e il duca Quarto di Belgioioso.

La sala offre un colpo d'occhio superbo, imponente, vi si circola a stento, ciò non ostante le danze cominciate prestissimo sono all'ora in cui scriviamo (ore 3) molto animate.

Come al solito il *buffet* è nascosto in un canto della sala principale tra le piante, ed il servizio è veramente inappuntabile.

Qua sento parlare delle sorprese del *cotillon*, diretto dai conti Pelagallo e di Cellere, e ciò a speciale elogio della gentile patronessa S. E. marchesa Di Rudinì, ed infatti all'una si danno le prime battute e mai doni più delicati, più fini e più artistici furono offerti alle signore.

All'ora incalzante in cui prendo questi appunti si balla senza requie e le coppie s'intrecciano in una danza fantastica.

Insomma una festa riuscita splendidamente che lascierà gradito ricordo in ognuno.

Università di Roma — Crosa dott. Francesco ha cessato dall'ufficio di assistente nel gabinetto di applicazioni della chimica.

Sono stati nominati per due anni, nel gabinetto predetto: Ampola dott. Gaspare, assistente, con lo stipendio di L. 2350 e Mannelli dott. Camillo 1.o preparatore, con le stipendio di L. 1800.

Le sessioni straordinarie di esami — Il Rettore dell'Università, prof. Menced, ha pubblicato la circolare del ministro Gallo relativa alla sessione straordinaria di esami, invitando, in conformità della circolare stessa, quegli studenti, i quali si trovano nelle condizioni previste, di presentare non più tardi del 15 corrente (termine perentorio) alla Segreteria dell'Università le relative domande su carta bollata da 50 cent., corredate, ove occorra, dei necessari documenti, affinchè le une e gli altri possano essere sottoposti all'esame dei competenti Consigli di Facoltà.

Flora dei monumenti. — Il signor G. Jannicola, ispettore del monumenti di Piperno, ha inviato un canestro di bacche di mirto romano per la piantagione di un vivaio sul Palatino.

Il signor F. di Bartolo ha inviato settanta piante di mirto, comprendenti tutte le varietà coltivate lungo la costa meridionale della Sicilia.

Il signor Andrea Pacini ha inviato una cassetta di bulbi di *telisia alata*, di *arum agrigentinum* e di *scilla marittima*.

Il prof. Antonio Mori, direttore dell'orto botanico della R. Università di Modena, ha inviato una cesta di piante, bulbi e semi di cisto, narciso, iris, mirto, oleandro, melagrano, amenone ed acanto.

Il cav. Giuseppe Lombardi. — Ieri mattina circa le 10 1/2, il cav. Giuseppe Lombardi, segretario capo da parecchi anni alla Direzione generale della Navigazione Generale Italiana, salito al mezzanino (quinto piano) del palazzo in via della Mercede 9, sede degli uffici della Società, si gettava nella sottostante via Mario de'Fiori, fratturandosi il cranio, le gambe, varie costole e riportando altre gravi contusioni.

Raccolto moribondo dalla guardia di P. S. di piantone al Largo della Mercede e da un operaio passante, fu trasportato in una vettura all'ospedale di S. Giacomo, ove giunse cadavere.

I compagni d'ufficio di nulla s'accorsero: rimasero sbigottiti quando appresero la disgrazia, e la costernazione fu generale, essendo il cav. Lombardi amatissimo.

Molti accorsero all'ospedale di S. Giacomo, sperando trovarlo ancora in vita, altri si assunsero il doloroso ufficio di partecipare l'accaduto alla famiglia.

Il cav. Lombardi, nato a Monza nel 1846, fu chiamato, giovanissimo, dal generale Nino Bixio a suo segretario per l'allestimento e la campagna del *Maddaloni* noleggiato al governo olandese per la guerra contro gli Accinesi.

Morto Bixio, il Lombardi fu assunto personalmente dal compianto Rubattino al servizio della sua Società.

Buono di animo, affabile con tutti, non ha mai trascurato di far del bene, quando gli si offriva l'occasione e la possibilità. Era, in apparenza, di forte costituzione, molto laborioso e così preciso e così retto nel disimpegno dell'ufficio suo, che il comm. Piaggio, quando assunse la direzione generale della Società, non solo lo mantenne al posto di fiducia, che aveva occupato per vari anni sotto la direzione del comm. Laganà, ma gli attestò ognora la massima stima.

Il Lombardi, che era in Roma da circa 20 anni, abitava colla moglie e tre figliuole in via della Fiamma al quartiere Ludovisi.

Sul tavolo suo egli lasciò, prima di compiere il triste proposito la seguente lettera diretta alla famiglia:

« Mia cara Maddalena, mie carissime figlie.

" Sento che il mio mal di cuore va aggravandosi e che non avrò la forza di sopportarlo a lungo: mi decido quindi a troncarlo di un colpo!

" Se di cagionarvi un ben grave dispiacere, ma sarebbe forse peggio se doveste assistere per tanto tempo alle mie sofferenze.

" Vi lascio un nome onorato e le poche economie realizzate sui miei stipendi e spero che Vittorio vi assisterà nel regolare il vostro avvenire.

" Ricordatevi che vi ho voluto tanto bene e pregate Dio per la pace della mia anima.

" Mando un saluto a tutti i parenti, amici e colleghi e vi raccomando all'Amministrazione della Società che ho sempre servito fedelmente.

" Un bacio e addio. "

G. Lombardi.

Noi che eravamo legati da antica amicizia coll'ottimo uomo, mandiamo alla famiglia e ai colleghi le più sentite condoglianze.

I. Pretura — E' stato destinato a vice-pretore l'uditore presso il trib. avv. Colizzi Alfredo.

Per chi paga e riscuote. — Nel salone dell'ufficio di cassa al palazzo della Banca d'Italia, è deplorato un inconveniente che si ripete di continuo per la mancanza di quei cancelli che regolano la circolazione avanti gli sportelli, come vi sono alla distribuzione dei biglietti ferroviari.

Succedono continue dispute fra coloro che credono avere diritto di precedenza con perdita di tempo e scapito del decoro dell'ufficio.

L'inconveniente è così facilmente riparabile che, speriamo, la Direzione della Banca d'Italia, vorrà prendere in considerazione il giusto reclamo e provvedere senz'altro.

Per l'Educatorio di Trastevere — Ecco il resoconto del ballo che fu dato al Grande Hotel a beneficio dell'Educatorio.

Somma incassata complessivamente L. 4145.
Spese pagate al Grand'Hotel L. 1425.
Spese di manifesti e stampa L. 10.
Restano a benefizio dell'Educatorio L. 2710.

La spesa dei fiori e dei biglietti fu a carico del Presidente del Comitato. Al *cotillon* pensarono: la signorina Haseltine; la marchesa di Lajatico e la signorina Herts. Dell'ottima riuscita del ballo va data lode specialmente alle patronesse benemerite: Donna Lina marchesa Corsini di Lajatico; signora Lilli Helbig-Morani ispettrice; signorina Hellen Haseltine, ispettrice; signora Harry Hert; donna Bianca marchesa Del Grillo; Miss Needham; marchesa Spinola; contessa Giannotti; S. E. l'Ambasciatrice degli Stati Uniti.

Culto. — E' concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie di nomina dei sacerdoti: Antonio Cirilli ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ferentino e Alfredo Damiani al beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Sezze.

Il banchetto fra senesi. — In seguito ad assenza del Presidente della Società fra senesi, marchese Chigi Zondadari, il banchetto che doveva aver luogo il 6, è rimandato a domenica 13 corrente alla stessa ora nel Ristorante Varese alle Coppelle.

I biglietti già distribuiti sono validi per detta sera.

Apoplessia. — Ieri mattina, in via Borgo Angelico, proveniente dal dormitorio pubblico del vicolo del Falco, presa da improvviso malore, cadeva a terra e moriva certa Nari Maddalena, d'anni 71 da Viterbo. Il brigadiere delle guardie municipali Cirone, accorso fra i primi, ne avvertiva l'ufficio di P. S. di Borgo.

Un medico constatò che la Neri era morta per sincope. La povera vecchia per vario tempo fu ricoverata presso Sergenti Pierina maritata Tani, abitante in Borgo S. Angelo 127, p. p., e ieri l'altro non la si volle ricevere all'ospedale di S. Giovanni allegando che non era affetta da malattia, ma bensì da vecchiaia!

Grave ferimento — L'altra notte in via Venti Metri, fuori porta Salaria, venne rinvenuto disteso in terra e tutto intriso di sangue il potatore Giuntarelli Francesco di anni 35, da Sassoferrato, abitante al viale Parioli palazzo Ziroli.

Accompagnato a S. Antonio gli furono riscontrate delle ferite alla faccia. Era in preda ad una solenne ubbriacatura e non sapeva spiegarsi come fosse rimasto ferito.

Trasferito alla Consolazione si aggravò alquanto ed i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Dietro le opportune indagini del delegato Casadio, furono arrestati Castioli Francesco di anni 52, da S. Quirico dei Conti, detto *Melilla*, e suo figlio David, di anni 22, romano, facocchio, autori del ferimento.

Ribellione. — Al vicolo del Falso furono arrestati Romualdi Alfredo d'anni 27 e Di Bara Francesco d'anni 26 romani perchè in seguito a contravvenzione si ribellavano agli agenti.

Rapina. — In piazza Guglielmo Pepe venne arrestato il pregiudicato Ansili Augusto d'anni 22 romano tipografo autore di rapina di un orologio in danno di Romagnoli Giovanni d'anni 69 da Castelnuovo.

Investimenti. — Al viale Principessa Margherita un velocipedista investì il bambino Sperati Augusto. Gli produsse contusioni di poca entità.

— La vettura condotta da Carmosini Francesco, di anni 41, da Salcito, in piazza Colonna investiva Chiodi Giuseppe, d'anni 80, romano, producendogli delle lesioni giudicate guaribili in un mese.

Baruffe. — Il tappezziere Valletta Luigi di anni 27, da Sezze, nella sua bottega in via S. Giovanni in Laterano 81, per causa d'interesse questionò con un certo Tommaso, il quale con le forbici lo ferì alla mano destra.

Guarirà con dieci giorni di cura.

— In via delle Mantellate il ragazzo Galassi Teobaldo di anni 14, romano, da un venditore di *castagnaccio* venne ferito alla testa con una bastonata. Guarirà in 10 giorni.

— Al Velodromo alcuni giovani vennero a litigio tra di loro. Intervenuto il corridore Ramella Attilio, si buscò una scarica di pugni. Ne avrà per una settimana buona.

— Ieri sera, in piazza S. Croce in Gerusalemme il calzolaio Marsili Vincenzo, per divergenze di interesse questionò con un suo conoscente. Quest'ultimo ad un tratto raccolse un sasso e glie lo scagliò contro ferendolo alla testa. A S. Antonio il Marsili fu giudicato guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Certa Tosone Beatrice, d'anni 38, da Rieti, abitante in via P. Eugenio 15, per rincorrere un suo figlietto sdrucciolò e cadde. Riportò ferita al naso, 10 giorni.

— Nello stabilimento dei molini fuori porta Maggiore, il terrazziere Perracini Giovanni cadde da un ponte. Contusioni alla faccia.

— La bambina Altieri Adelina alla stazione ferroviaria di porta Maggiore si rovesciò addosso dell'acqua bollente. Ne avrà per 20 giorni.

— De Simone Torquato, d'anni 13, romano, passando in via Palestro fu morso da un cane. 6 giorni di cura.

Alla Consolazione — Ricoverati:

La portiera Leonardi Apollonia, d'anni 60, romana, cadde per le scale di casa in via Staderari 19, rompendosi il braccio sinistro. Un mese di cura.

— Il lattarolo Bellesi Innocenzo, d'anni 35, da Pagliaro, in via Appia Antica ebbe da un cavallo un calcio alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Sabato, 5 febbraio 1898 - 1ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 7 *luglio* 1897 fino alla polizza **159800**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 2 *luglio* 1897 fino alla polizza **156700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nella altra custodia.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 2 piazza del Gesù 47 p.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il solito splendore di pubblico iersera per lo spettacolo di primo turno con l'*Otello*.

Il successo fu completo e l'esecuzione andò assai meglio che nelle rappresentazioni precedenti.

La signorina Elisa Petri dette mirabile prova del suo talento finissimo nella sobria ed efficace interpretazione della parte di "Desdemona." Così pure il Ghilardini, ormai pienamente ristabilito, cantò con garbo facendo sfoggio dei suoi mezzi e della sua bravura.

Bene come sempre il Magini-Coletti ed il basso Lucenti.

Dopo l'ultimo atto gli artisti furono calorosamente applauditi e dovettero presentarsi più volte al proscenio.

Stasera riposo e domani *Otello* e *Fata delle bambole*.

Costanzi. — E' proprio vero: *dulcis in fundo*... infatti la brava Compagnia Darvia e Favi col dare in queste ultime rappresentazioni la graziosa operetta *Boccaccio* ha coronato degnamente il successo riportato ed ha dato prova di possedere un vestiario ricchissimo insieme allo scenario e di sapere eseguire alla perfezione qualunque genere di spettacolo. Così iersera il pubblico fece a tutti entusiastiche feste e volle più pezzi replicati. E molto opportunamente anche stasera si replicherà il *Boccaccio* a cui seguirà tutto il ballo *Carlo il Guastatore*.

Domenica ultime due rappresentazioni.

Manzoni. — La prima attrice signora Maria Borisi-Micheluzzi dà stasera il suo spettacolo d'onore, rappresentando la brillante commedia *Il matrimonio di Figaro*, che verrà posta in iscena in tutta la sua integrità coi *couplets*.

Metastasio. — Anche qui abbiamo stasera la beneficiata della brava e giovane artista Lidia Baracchi con l'*Otello* di Shakespeare e col nuovissimo scherzo comico musicale *Un patto terribile*, in cui la seratante canterà anche delle canzoni.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Boccaccio* e *Carlo il Guastatore*, ore 20 1/2.
Nazionale — *Il Talismano*, ore 21.
Manzoni — *Il matrimonio di Figaro*, ore 21.
Metastasio — *Otello*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V. E., 16-17

Nuovo Annuario
del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE
EDIZIONE 1897-98.
pubblicato da *Loreto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensato e coordinato un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con un'eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Pangano. - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisca cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezza notte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
3 volte la settimana per la **Dalmazia**, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali nel **Mar Nero**.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*. come pure a Th. Cook & Sonn Hey Gaze & Sons.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Ditta F.lli Zari - DUE MACELLI 65 - Roma.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93,** piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

Ieri mattina alla consueta relazione a Sua Maestà e relativa firma dei decreti, erano assenti i ministri Visconti-Venosta e Zanardelli.

Furono firmati numerosi decreti di secondaria importanza.

Il Re si rallegrò vivamente col Presidente del Consiglio pel risultato delle misure precauzionali prese pel mantenimento dell'ordine pubblico a Roma.

L'on. Arcoleo, sottosegretario all'Interno, ha dovuto ieri restare in letto perchè colpito da leggera influenza.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione generale del progetto sulla diminuzione del dazio sui grani.

Parlarono gli on. Venturi, Michelozzi, Giampietro, Pipitone, Santini, Niccolini, Merello, Majorana G., Chimirri, Sonnino e Giolitti.

Nota concorde di tutti i discorsi che il progetto debba essere approvato; nota discorde la misura della diminuzione che l'on. Niccolini vuole portata a L. 5 per quintale, l'on. Merello a L. 3; la sua durata, che la maggiore parte degli oratori espresse l'avviso debba essere protratta al 31 maggio od al 30 giugno e, finalmente, il carattere del provvedimento, che taluni vorrebbero permanente.

La questione politica fece capolino nei discorsi degli on. Sonnino e Giolitti. Il primo dichiarò che approvando il progetto non intende approvare la politica finanziaria del governo, dalla quale dissente. Il secondo svolse l'argomento suo favorito della radicale riforma tributaria con l'imposta progressiva, che sarebbe la panacea del bilancio e dei contribuenti.

Restano a parlare oggi pochi altri oratori, dopo i quali risponderà il governo, sicchè è probabile che la chiusura della discussione generale avvenga nella seduta di oggi.

Giunta del bilancio.

Riunitasi per discutere i diversi ordini del giorno presentati nella discussione del dazio sul grano, la Giunta, su proposta dell'on. Colombo, ha sospeso ogni risoluzione fino a che il governo non avrà manifestato il suo avviso, confermando intanto la deliberazione sulla quota di riduzione, riservandosi circa la durata.

Avendo l'on. Niccolini insistito per ridurre il dazio a 2,50, la Giunta, a maggioranza, respinse l'emendamento.

Anche la questione della scala mobile fu posta da qualche Commissario, ma non fu discussa, avendo notato opportunamente l'on. Zeppa mancare ancora una proposta formale, che potesse essere oggetto di discussione, nè potersi trattare e risolvere un così grosso problema, in via incidentale.

La festa nazionale.

Il progetto presentato ieri dall'on. Presidente del Consiglio dispone che per quest'anno la festa nazionale sia solennizzata il dì 4 marzo prossimo, cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto.

La Commissione che esaminerà il progetto, di intesa col governo, proporrà che in questa occasione vengano dichiarati monumenti nazionali il palazzo Carignano e il palazzo Madama in Torino, già sedi del Parlamento subalpino.

L'amnistia.

E' intenzione del ministro Zanardelli, a quanto si assicura, di proporre a Sua Maestà un'amnistia in occasione del 50° anniversario della proclamazione dello Statuto del Regno.

L'amnistia sarebbe però limitata a certe categorie di reati ed alle pene minori, per molte delle quali sarebbe totale, mentre non godrebbero di alcun beneficio i condannati per reati maggiori.

Al Ministero di Grazia e Giustizia si stanno studiando i limiti dell'amnistia e le categorie di reati che dovrebbero esservi comprese.

Per la nuova aula parlamentare.

Ieri mattina si è riunito l'ufficio di presidenza della Camera ed ha proceduto alla nomina della Commissione che dovrà scegliere definitivamente il progetto per la nuova aula parlamentare.

Vennero nominati gli on. Celli, Colombo e Sacconi. Il Presidente, d'accordo con i questori, nominerà altri due deputati a far parte della suddetta Commissione.

Pei debiti di Sicilia.

Ieri, presieduta dall'on. Picardi, si è riunita la Giunta pei debiti di Sicilia ed ha ricevuto il presidente della Deputazione provinciale di Girgenti, comm. Cognata, accompagnato dagli on. Filì-Astolfone, Coffari e De Michele.

La Giunta si occupò poi del riscatto del prestito della provincia di Girgenti.

Principi a Roma.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta arriveranno a Roma stamane alle ore 10.20 da Torino.

Anche S. A. R. il Duca degli Abruzzi arriverà da Spezia collo stesso treno.

Ambasciata di Francia.

Ieri, col diretto di Firenze, alle 13,10 è giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Francia signor Barrère.

Ad attenderlo alla stazione si trovava il signor Billot col personale dell'ambasciata.

Il sig. Barrère si recò in vettura al *Grand Hotel* ove alloggia provvisoriamente, mentre il signor Billot è passato all'Albergo di Londra.

Il sig. Barrère prenderà subito la direzione dell'ambasciata, tornerà quindi a Berna per sistemarvi alcuni affari privati e prendervi la famiglia.

Alle 14 il sig. Billot è stato ricevuto in udienza di congedo da S. M. il Re per la presentazione delle lettere di richiamo.

Sua Maestà ha nuovamente espresso al signor Billot il proprio rammarico per la di lui partenza da Roma e i sensi di alta stima ed amicizia verso di lui.

Il sig. Billot è uscito dal Quirinale vivamente commosso per la cordialissima accoglienza fattagli dal Re.

Il sig. Billot, prima di ritornare in Francia, per consiglio dei medici, andrà a passare qualche giorno in Sicilia, ove spera potersi rimettere in salute.

Il signor Billot e il signor Barrère sono ieri usciti insieme e nella serata il signor Barrère si è recato alla Consulta per la visita di dovere al Ministro e al Sottosegretario di Stato.

Il nuovo ministro a Buenos Ayres.

Il governo argentino avendo fatto pervenire il proprio gradimento al nostro governo e insieme i rallegramenti per l'ottima scelta, la nomina del marchese Obizzo Malaspina di Carbonara a plenipotenziario italiano a Buenos Ayres diventa definitiva.

Non potendo egli però, per ragioni di famiglia, raggiungere la nuova residenza prima del maggio prossimo, la Legazione italiana nell'Argentina sarà retta, in via temporanea, dal marchese Lorenzo Friozzi principe di Cariati, attualmente primo segretario alla Legazione di Lisbona, il quale avrà il titolo di incaricato di affari.

I lazzaristi nell'Eritrea?

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 14.20 — Il *Gaulois* dice che i lazzaristi francesi surrogheranno i cappuccini italiani nella Colonia Eritrea.

Desiderium peccatorum peribit!

Esenzioni e privilegi per tasse sugli affari

Sono note agli uffici finanziari del Regno le leggi ed i regi decreti contenenti esenzioni e privilegi in materia di tasse sugli affari, che non rimasero investiti dall'abolizione sancita con l'articolo 21 della legge 14 luglio 1887 e che furono pubblicati a tutto il 31 dicembre 1896.

Ora l'on. Branca ha comunicato agli uffici predetti, per estratto, le leggi ed i regi decreti emanati e pubblicati nel corso dell'anno 1897 coi quali vengono accordati esenzioni e privilegi dalle tasse sugli affari, richiamando l'attenzione alla legge 26 dicembre 1897 che proroga a tutto il 30 giugno 1898 i termini assegnati per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, non dipendenti da censo e da enfiteusi, soggiungendo che anche durante il nuovo termine di proroga per l'affrancazione e la commutazione di queste prestazioni restano applicabili i privilegi delle tasse di bollo, di registro, di ipoteche e relativi emolumenti.

Il pubblico farà bene di profittarne.

La rappresentanza anconitana.

I rappresentanti del Municipio e della Camera di commercio di Ancona, dopo essere stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, hanno avuto colloqui coi ministri della P. I., dei LL. PP. e della marina.

Da quest'ultimo essi invocano un provvedimento che permetta la riapertura dello stabilimento metallurgico anconitano, il quale dava lavoro a buon numero di operai.

Vi sarebbe pronto l'assuntore dell'azienda qualora il Ministero della marina garantisse allo stabilimento commissioni per sei anni per l'importo di almeno 500,000.

Lo stipendio dei pretori.

Non appena si sarà provveduto con legge speciale allo spostamento nel bilancio consuntivo del Ministero di grazia e giustizia della somma necessaria, il ministro guardasigilli applicherà la disposizione relativa all'aumento di lire 300 annue pei pretori che riscuotono il minimo dello stipendio.

Ministero istruzione.

In una circolare ai Direttori delle biblioteche, Il Ministero dell'istruzione ha partecipato una deliberazione del Ministro delle Finanze che prescrive che le copie autentiche di manoscritti e di stampati posseduti dalle biblioteche debbano essere fatte in carta da bollo di 2 lire pel primo foglio e di 1 lira pei fogli intercalari.

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di costruzioni stradali ed idrauliche nella scuola di applicazione di Torino.

Le domande dovranno pervenire non più tardi del 5 maggio.

Nello stesso istituto è pure aperto il concorso alla cattedra di geologia applicata.

Il "Marco Polo."

La r. nave *Marco Polo*, diretta all'Estremo Oriente, è giunta ieri a Porto Said.

La "Sardegna."

La r. nave *Sardegna* con a bordo l'ammiraglio Canevaro, lascerà oggi Suda per un giro di pochi giorni nei porti dell'Egeo.

Andrà anche a Smyrne, ove la numerosa colonia italiana le prepara festose accoglienze.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 18,30 — Il Governo sarebbe deciso di provvedere al *deficit* del bilancio aumentato in 60 milioni, in primo luogo sopprimendo l'ammortamento e poi valutando a 27 milioni l'aumento degli introiti doganali per la maggiore importazione di cereali e a 6 milioni quello degli introiti ferroviari.

— Si prevede che la discussione alla Camera sul bilancio della marina avrà per risultato certo un aumento di crediti per l'avvenire.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 2 provenienti dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Barcellona e Genova il *Vincenzo Florio* e il *Domenico Balduino*, proveniente da Genova ha proseguito da Suez per Bombay.

La Veloce. — Il 2 il *Matteo Bruzzo* è partito da Las Palmas per Genova.

E' giunto il 2 da Napoli lo *Spartan Prince*, della *Prince-Line*.

E' giunto il 2 a Montevideo il *Russia* della Comp. Amb.-Americana.

E' giunto il 2 a New-York il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 3 Febbraio 1897.

Da Parigi ci giungono corsi ancora deboli per la nostra Rendita ma qui siamo relativamente sostenuti. Per fine corrente si ebbero affari da 98.45 a 98.42 e mezzo restando così domandata.

Fermo ed attivo il contante 98.40 a 98.35.

Rendita 4 1/2 107.25.

Qualche rara transazione in Gas a 837 — Omnibus 213 — Molini 163 — Generali 72 — Banco Roma 145 a 150 prezzi fatti — Banca d'Italia 836 Acque 1263 — Meridionali 711.50.

Cambi in aumento.

Francia 105.17 1/2 — Londra 26,53.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 98,55 a 98,57. Valori nulla.

Cambio dazio doganale 4 Febbraio L. 105.20
Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 3 febbraio 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 43	98 30	98 37	98 47
Id. fine.	— —	98 45	98 45	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 30	107 12	107 30	— —
Az. B. d'Italia	836 —	— —	836 —	836 1/2
" B. Generale	— —	71 60	— —	— —
" ferr. Medit.	511 50	513 —	511 50	512 —
" " Merid.	710 50	711 —	712 —	712 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 50	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	343 50	343 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	332 —	332 75	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0 .	— —	305 62	— —	— —
Id. Merid. . . .	— —	332 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0.	— —	499 —	— —	—
" " 4 1/2.	— —	509 75	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 20	105 30	105 15	105 20
Berlino id.	129 77	129 90	— —	129 75
Londra id.	26 53 1/2	26 55	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 53	26 38

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 3, ore 22. — (Borsino). Rendita 98,41 contanti 98,53 fine mese — 4 1/2 per 0/0 107,25 — Meridionali 711,50 — Mediterranee 511,50 — Navigazione 342 — Raffinerie 334 — Banca d'Italia 836 a 839.

Consolidati - Media uff. del Regno - 1 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.39 1/4	96.39 1/4
4 1/2 netto	107.23 1/2	106.11 —
4 0/0 netto	98.20 —	96.20 —
3 0/0 lordo	62.54 1/4	61.34 1/4

Parigi, 3, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	103 55	103 52	— —
" 3 1/2 0/0 .	106 77	106 72	— —
ITALIANA 5 0/0	93 70	93 65	— —
turca	22 67	22 1/2	— —
spagnuola	62 —	62 22	— —
russa nuova . . .	96 40	96 10	— —
portoghese . . .	20 13/16	20 11/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi . .	929 —	933 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	563 1/2	— —
Credito Fondiario . .	— —	665 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3427 —	— —
Lotti Turchi	— —	114 —	— —
Fer. Meridion. ital. .	— —	674 —	— —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	5 1/2	— —
su Londra	— —	25 22	— —
su Madrid	33 02 1/2	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 3 ore 16 (fonte francese) — Mercato nervoso ma fermo, non credo ripresa italiana solida.

Parigi, 3 ore 15,55 (fonte italiana) — Fermi Italiano senza slancio 103,55 — 15/25 — 93,60 25/25 — 40/50 — 60/25 — 675 — 22,55 — 17/25 — 563,50 — 550/15 — 62,25 — 68/50.

Vienna, 3, calma	1	2	Londra 3, chiusura	3	3
C° austriaco	365 20	364 50			
R. aust. oro	122 35	122 40	N.ri Cons.	112 3/4	112 3/4
Id. carta	102 60	102 60	Italiana ,	92 11/16	92 1/2
N.ri d'oro	9 53	9 53	Turca . .	22 3/4	22 1/4
Lire ital.	45 30	45 32	Egiziane	107 1/4	107 1/2
C. Londra	120 10	120 10	Argento .	26 1/16	26 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. Rit. st. 191,000

Berlino, 3 ferma	2	3
Ital. cont.	94 20	— —
f. mese .	94 10	94 —
Az. Merid.	134 50	134 10
" Medit.	96 25	95 90
Obb. ferr. 3 0/0	58 50	58 50
" Merid.	62 80	62 80
" Roma.	95 —	95 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 —	114 80
Rublo . . .	— —	— —
Cambio Italia.	— —	76 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia . . .	2 per 0/0
Inghilterra .	3 per 0/0
Germania . .	5 per 0/0
Austria . . .	4 per 0/0
Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 febbraio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 4 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 1000
Prezzo fine dicembre L. 36 50
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 7000
TENDENZA calma Prezzo 1. gennaio 36 70

New-York, 12 dicembre Petrolio St. White . . Fr.
Filadelfia . . . .

Pantin, 3 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	61	50	61	25	
Avena	19		18		
Olio di colza	52	20	52	50	
Spiriti	44		44	25	
Zucchero	101		101	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— Questa è una frase da affarista, mamma, se ha un significato.

" Le cose non vanno come dovrebbero; se le ricerche fossero tante come si dice, non vi sarebbero nella nostra strada tante case invendute migliori della nostra, ed ecco perchè io ho paura di una intrapresa in grande; potrei perdere il mio denaro ed il tuo.

— Non sarebbe una gran disgrazia — rispose Corona — ma ti lascierai guidare dal tuo giudizio che è molto meglio del mio.

" Si deve rischiare qualche cosa naturalmente, ma è inutile ingolfarsi in un grave pericolo.

— Nondimeno mi piacerebbe immensamente di avventurarmi in una grossa intrapresa.

— Non v'è ragione perchè tu non debba tentarne una quando verrà il momento opportuno, mio caro. Credo che pochi mesi decideranno se vi debba essere e no una crisi.

" Frattanto tu potrai intraprendere qualche affare moderato, nè tanto piccolo come l'ultimo, nè tanto in grande come vorresti. Tu acquisterai esperienza, rischierai meno, sarai meglio preparato ad un crak se deve venire, e approfitterai di qualunque cosa favorevole se la posizione si consolida.

Orsino tacque un momento poi disse — Tu sei molto saggia, mamma, seguirò il tuo consiglio.

Corona aveva invero agito saggiamente quanto poteva.

L'unico lato debole del suo ragionamento era l'asserzione che in pochi mesi si sarebbe deciso il destino degli affari di Roma.

Se fosse possibile prevedere una crisi anche pochi mesi prima, le speculazioni sarebbero cosa meno fallace di quello che sono.

Orsino e sua madre avrebbero continuato a discorrere chi sa quanto e forse con miglior costrutto, se non fossero stati interrotti dall'arrivo di un servitore con un biglietto.

Corona istintivamente stese la mano per prenderlo.

— Per Don Orsino — disse il servitore fermandosi dinanzi al giovane principe.

Orsino prese il biglietto, lo guardò e lo rigirò in mano.

— Credo che sia di Madama d'Aranjuez — osservò con emozione — mi permetti di leggerlo?

— Non vi è risposta, Eccellenza — disse il servitore, la cui curiosità era stata soddisfatta.

— Leggilo pure — disse Corona guardando il figlio.

Era sorpresa che Madame d'Aranjuez scrivesse ad Orsino, ma anche più attonita nel vedere l'indifferenza con la quale egli aprì quella missiva Si era immaginata che egli fosse più o meno innamorato di Maria Consuelo.

— Ella deve essere un altro genere di quello che credevo — pensò — questa donna vuole sposarlo; lo avrei potuto ben sospettare.

Orsino lesse il biglietto e lo gettò nel fuoco senza dare nessuna spiegazione.

— Seguirò il tuo consiglio, mamma — disse continuando il primo discorso come se nulla fosse accaduto. Ma il soggetto pareva esaurito, e di lì a poco Orsino si scusò con sua madre ed uscì.

PARTE SECONDA

CAPITOLO I.

Nel biglietto bruciato non vi era nulla ch'egli non potesse dire a sua madre, dal momento che aveva già rivelato il nome della scrivente.

In quelle poche righe si preveniva soltanto il giovane che Maria Consuelo era sul punto di andarsene da Roma, e si esprimeva al tempo stesso la speranza di rivederlo prima della partenza, avendo Maria Consuelo da pregarlo di una certa commissione.

Ella si lusingava che Orsino le avrebbe perdonato il disturbo.

Benchè il giovane non tradisse nessuna emozione leggendo quel biglietto, in realtà ne era seccato e desiderava che qualche cosa venisse ad impedirgli di aderire all'invito.

Maria Consuelo aveva infatti abbandonato la sua relazione con lui ed aveva ripetutamente ed in modo esplicito rifiutato di riceverlo.

Ora poi, all'ultimo momento, perchè voleva da lui qualche cosa, le prendeva il ghiribizzo di richiamarlo con un invito diretto.

Del resto non c'era da far altro che cedere, e siccome un lato caratteristico di Orsino consisteva nel mettere ad effetto subito quelle cose a cui la necessità lo costringeva, andò da Maria Consuelo senza indugio.

Le giornate erano allora più lunghe, per cui quando Orsino entrò nel salotto della signora non avevano per anco acceso il lume.

Maria Consuelo stava presso la finestra, guardando in strada, e la sua mano destra era appoggiata contro i cristalli battendovi sopra colle dita adagio, ma con atto di impazienza.

Essa si voltò ad un tratto mentre Orsino entrava, ma siccome voltava le spalle alla luce egli potè appena distinguerne il viso.

Essa gli andò incontro e gli tese la mano.

— E' molto gentile da parte vostra l'essere venuto così subito — disse prendendo il suo solito posto presso la tavola.

Nulla era cambiato tranne che i due o tre libri nuovi che aveva accanto non erano gli stessi di due mesi prima.

In uno di essi era posto il taglia-carte d'argento dal manico ingemmato, che Orsino aveva sempre veduto.

Egli pensava se vi fosse una qualche ragione per quella invariabilità di particolari.

— Certo che sono venuto — disse — e visto che oggi c'era ancora tempo, ho pensato bene di venir subito.

Orsino parlava in tono piuttosto freddo, irritato sempre dal precedente contegno di lei, ed in attesa che ella gli dicesse immediatamente ciò che le occorreva.

Egli prometterebbe di eseguir la sua commissione qualunque fosse e, dopo dieci minuti di conversazione, prenderebbe commiato.

Vi fu una breve pausa, durante la quale Orsino la guardò. Pareva che ella non stesse bene.

Il suo viso era pallido ed i suoi occhi cerchiati di nero.

Perfino i suoi capelli castagni avevano perduto la loro lucentezza.

Pure non pareva invecchiata, fatto che provava come ella fosse più giovane di quanto egli si era immaginato.

Tolta quell'aria di stanchezza e di sofferenza, Maria Consuelo era cambiata assai meno di Orsino in quell'inverno, ed essa se ne accorse alla prima occhiata.

Un proposito deliberato, il lavoro assiduo, il costante esercizio dell'energia e della volontà e forse anche l'aver rinunciato agli eccessi del giuoco e delle bevande forti avevano prodotto nel viso e nei modi di Orsino lo stesso effetto che produce un violento e continuato esercizio sopra un neghittoso atleta.

Gli occhi neri ed arditi avevano una espressione più tranquilla, i lineamenti marcati avevano acquistato forza e compostezza.

La mascella inferiore appariva più ferma e più quadrata.

Realmente Orsino era migliorato anche di fisico, per quanto il cambiamento fosse indefinibile. Giovane com'era, si notava già in lui qualche cosa della forza che ha l'età più matura,

— Dovete avermi giudicata molto.... scortese — disse Maria Consuelo, rompendo il silenzio e parlando con una lieve esitanza che Orsino non aveva mai notata in lei.

— Non sta a me lamentarmi — rispose il giovane — voi avevate tutto il diritto....

Si interruppe a un tratto poichè gli ripugnava ammettere che il contegno tenuto dalla signora verso di lui fosse giustificabile.

— Grazie — disse lei tentando di ridere — Fa piacere trovare di quando in quando gente magnanima; non vorrei che mi giudicaste capricciosa, ecco tutto.

— Oh questo no davvero, voi deste anzi prova della più grande fermezza. Venni a trovarvi tre volte e sempre ricevei la stessa risposta.

A Orsino parve di udirla sospirare, ma ella tentò di ridere ancora.

— Non ho fantasia — rispose lei — credo che ve ne siate accorto da un pezzo; voi avete molto più fantasia di me.

— E' possibile signora; ma voi non vi siete molto curata di svilupparla.

— Che intendete dire?

— Che importa! Vi rammentate che cosa mi diceste quando io vi detti la buona notte allo sportello della vostra carrozza dopo il pranzo di Del Ferice?

" Diceste che non eravate in collera con me. Io fui tanto stupido da crederlo e venni più volte a trovarvi, ma voi non voleste vedermi, non incoraggiaste la mia illusione.

— Perchè non volli ricevervi? Che ne sapete voi di quello che mi è accaduto? Come potete giudicare della mia vita; forse dalla vostra? Vi è una grande differenza.

— Sì, sì — esclamò Orsino quasi impazientemente — so che cosa state per dire. Sarà molto lusinghiero per me, naturalmente.

" Un giovanotto è pericoloso alla riputazione di una giovane; una signora forestiera viaggia sola. Vi è abbastanza per l'intreccio di un *vaudeville*.

— Se non volete esser giusto, non siate almeno brutale — disse Maria Consuelo a voce bassa voltandosi da un'altra parte.

— Pare ch'io sia venuto al mondo nient'altro che per offender voi, signora.

" Lo credete che ne sono dolentissimo, per quanto non comprenda che vagamente la mia colpa?

" Che ho detto? Che voi avevate agito saggiamente ponendo un termine alle mie visite perchè siete sola qui e perchè io son giovane, scapolo e, disgraziatamente, in posizione elevata nella mia città nativa.

" E' una cosa brutale suggerire che una donna bella e giovane ha il diritto di non essere compromessa?

" Non possiamo noi parlare liberamente insieme per una mezz'ora, come solevamo fare un tempo, e poi dirci addio fino a quando tornerete a Roma?

— Vorrei che si potesse!

Nel tono della voce di lei vi era un'espressione di sincerità che piacque ad Orsino.

— Allora cominciate a perdonarmi tutti i miei peccati ed attribuiteli ad ignoranza, a mancanza di tatto, ad inesperienza di gioventù, ad una naturale debolezza d'intelligenza, ma non mi chiamate brutale per un motivo così leggiero.

— Ci vorrà un gran pezzo prima che andiamo d'accordo — rispose Maria Consuelo pensierosa.

— Perchè no?

— Perchè, come vi ho detto, vi è una differenza troppo grande nelle nostre due esistenze.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1\2 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via S. g istia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle ... (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 20, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1\2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1\2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1\2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1\2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. Stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1\2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1\2.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3\4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3\4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	5,35	13,90	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	8,15	12,3	—	17.10	—
Velletri-Terracina	6,15	11,35	15,35	17,2	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,50	1,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,8	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,39	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,54	10,31	13,30	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	18,25	—	—	0 54	—

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11.37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,46	17,30	—	19,57	—	—

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**
Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Fratelli Koerting

Stabilim. propri in Hannover-Vienna-Mosca
Sestri Ponente

Riscaldamento modello
Termosifone Koerting
Sistema brevettato

Il più **igienico** ed **economico** riscaldamento per Alberghi, Palazzi, Ville, Serre ed appartamenti *anche di un sol piano.*

Calore mite ed uniforme in tutti gli ambienti.

N. 534 impianti eseguiti in Italia

Referenze a disposizione.

Progetti e preventivi gratis. Chiedere l'opuscolo illustrato.

ROMA - Via Cavour *N. 72, 74, 76.*

IMPIANTI ESEGUITI IN ROMA

Ing. R. Paganini — Villa, Via Nomentana
Grand Hotel — Albergo P. Termini
Manifattura Tabacchi — Essicatoio P. Mastai
Grand Hotel de Russie — Albergo, Via Babuino
Hotel Royal — Albergo, V. XX Sett.
Comm. Enea Cavalieri — Villa, Via Marghera

Scalpellini

capaci di lavorare la pietra arenaria rossa trovano lavoro
H. A. Guetschow
Eberbach in Baden - Germania.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

1ª Decade — Dal 1 al 10 gennaio 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	803,543 81	33,133 38	280,582 22	1,065,242 76	18,419 48	2,200,921 65	4,307 —
1897	797,070 57	37.489 15	266,909 17	1,105,059 08	19,422 26	2,225,950 23	4,248 —
Diff. 1898	+ 6,478 24	— 4,355 77	+ 13,673 05	— 39,816 32	— 1,002 78	— 25,028 58	+ 59 00

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	52,502 31	872 02	14,050 09	74,368 80	2,171 17	143,964 39	1,464 69
1897	54,472 99	1,124 19	17,991 34	101,305 34	2,219 13	177,112 99	1,377 0
Diff. 1898	— 1,970 68	— 252 17	— 3,941 25	— 26,936 54	— 47 96	— 33,148 60	+ 87 6

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE: Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	406 27	427 21	— 90 94

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

NEGOZIO DI MODE E FIORI cedesi locale antico ed accreditato, con primaria, scelta clientela (affare ottimo per chi desidera mettersi in commercio), utile annuo sette ad ottomila lire. Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28.

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 sostacchine, 40 metricubi, mozzature da metri uno a due, corde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 3. Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 4 p. 2. 683

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare danaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

BICICLETTA HUMBER modello 1897 ottimo stato, rapporto 1,36 vendesi subito per Lire 650. Via S. Eufemia N. 11 scuderia Piacentini. 695

PER CORPORAZIONE RELIGIOSA vendesi uso villeggiatura in provincia, palazzo con annesso vasto frutteto sovrastante vallata percorsa dalla ferrovia Roma Siena. Ubicazione magnifica, visuale incantevole. Scrivere Fiorelli, via Paolina 19 Roma. 685

COKE del gas a lire 39 la tonnellata franco a domicilio. Telefonare cantiere Welby. Porta Portese.

D'AFFITTARSI

LOCALI TERRENI angolo via Banchi Vecchi 119, 120 e Sforza Cesarini 43A, affittabili anche separatamente, cantina, camino, vasche, condottura, gas, vetrina, piccola spesa. Trattative dal proprietario ingresso dalla piazza. 685

APPARTAMENTO di 7 camere e cucina secondo piano sopra gli ammezzati Corso e via Frattina 81. Dirigersi dal sig. Todros Corso 418.

VIA DUE MACELLI N. 102 p. 1. otto camere cucina con due ingressi, cantina, acqua marcia, gas portiere bucatalo. 695

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI D'INGLESE e di francese Distintissima signorina londinese dà lezioni di lingue, prezzi miti. Ottimi risultati. A. D. 17 fermo in posta.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 689

GIOVANE IMPIEGATO stabile cerca stanza bene mobiliata presso famiglia per bene che non abbia altri subaffitti Esposizione mezzogiorno o mattina vicinanze via Venti Settembre, Scrivere X, Y. fermo in posta. 699

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 8 heures du soir au mardi.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA ITALIANA desidera scambio conversazione con signora francese anche se dovesse insegnarle italiano dagli elementi. Rivolgersi Dr. Ubaldi via Merulana 85 p. p. Roma. 686

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano »

ITALIENISCER Unterricht und conversation Sprache an deutschen Herren von einer italienische frau. Yanz kurse methode. A. S. 7 fermo posta.

BALIA dell'Umbria anni 20, educata, condizioni fisiche e morali perfette cerca collocarsi in buona famiglia mitissime pretese. Intermediarie escluse. Informazioni via Sallustiana 4 interno 8. 694

GIOVANE FORESTIERE che parla già bene italiano, desidererebbe, far conoscenza con persone oppure famiglia, che volessero dargli istruzione pratica nell'italiano. Scribere G. C. fermo posta. 695

UNA DISTINTA SIGNORA Romana, insegna italiano e francese a domicilio, ad un franco per lezione. Scrivere posta restante Roma alla signora G. dando il proprio indirizzo 688

LEZIONI D'ITALIANO tedesco o spagnuolo offronsi da giovane professore italiano in cambio di conversazione francese. Scrivere a M. C. ferma in posta Roma. 694

SIGNORA INGLESE da lezioni nella propria lingua, metodo pratico, miti pretese. Mary Rinaldi 130 via Boncompagni interno 3 scala seconda. 678

PERSONA SERIA con diploma di ragioniere e segretario comunale, cerca occupazione qualsiasi, senza pretese. Buone referenze. Dirigersi M. U. fermo in posta. 679

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBIGLIATE poste al sud presso famiglia distinta, in via Pozzo delle Cornacchie (S. Luigi dei Francesi) al N. 3 p.

CAMERE elegantemente mobiliate si affittano presso distinta famiglia in via Emilia 47 int. 3 presso via Ludovisi. 693

BELLISSIMA GRANDE STANZA ben mobiliata con pensione. Prezzo conveniente. Accettansi anche persone per sola pensione. Via Palermo N. 18 porta N. 6. 698

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 4**

Iride Anche io debbo dirti moltissime cose, ma destino perverso frapponesi. Dopo tanto buio spero risplenda sole vivido. Pensoti sempre, sognoti. Non dimenticarmi mai. SAMMARTINO 696

Amore Cattiva perchè mi fai certi segni così brutti come quelli ieri mattina? Non lo merito davvero t'adoro affare tutto... Passo te. Troppo genio. Gelosia divora godimento l'altro ieri. Impossibile faccia torto t'amo follia. Lascerò corrispondenza venendo come solito, Scrivimi Pensa me Milioni b... ardentissimi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, ...
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia